



Allegato 1

MODELLO STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

SOMMARIO

1	SINTESI SSL.....	4
2	COMPOSIZIONE DEL partenariato.....	5
2.1	Elenco dei partner.....	6
2.2	Organo decisionale.....	8
3	Definizione del territorio e della popolazione interessati.....	9
3.1	Descrizione dell'area territoriale.....	9
3.2	Elenco dei Comuni.....	10
3.3	Ammissibilità dell'area.....	11
3.4	Deroga all'art. 33 par.6 del Reg. UE n. 1303/2013.....	11
4	Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio.....	12
4.1	Analisi di contesto.....	12
4.2	Fonti utilizzate ed elementi di indagine.....	17
5	ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI.....	18
5.1	Commento sull'analisi SWOT.....	21
5.1.1	Descrizione dei punti di forza.....	21
5.1.2	Descrizione dei punti di debolezza.....	22
5.1.3	Descrizione delle opportunità.....	22
5.1.4	Descrizione delle minacce.....	23
5.2	Bisogni/Obiettivi.....	24
6	STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI.....	25
6.1	Descrizione della Strategia e degli obiettivi.....	25
6.2	Quadro logico.....	26
6.3	Ambiti Tematici.....	27
6.4	Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014).....	28
6.5	Rispetto dei principi orizzontali.....	29
6.6	COOPERAZIONE.....	29
7	PIANO DI AZIONE.....	30
7.1	Descrizione delle azioni.....	30
7.2	Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni.....	55
7.3	DIAGRAMMA DI GANTT.....	55
7.4	Coerenza ed adeguatezza del cronoprogramma.....	56
8	DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI DI RISULTATO, di REALIZZAZIONE, DI IMPATTO.....	57
9	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA.....	64
9.1	Lezioni apprese (eventuale).....	64
9.2	Descrizione delle tappe principali della pianificazione.....	64

9.3	Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato	65
9.4	coinvolgimento della comunita' locale	65
9.5	Sostegno preparatorio	66
10	COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO..	67
11	PIANO FINANZIARIO	68
11.1	Piano finanziario per tipologia di costo	68
11.2	Sostegno preparatorio	68
11.3	Esecuzione delle operazioni	69
11.4	Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione	70
11.5	Piano finanziario per annualità	70
11.6	Mobilizzazione risorse private	71
12	MODALITA' DI GESTIONE.....	72
12.1	Struttura organizzativa	72
12.2	Risorse professionali	74
12.3	Distribuzione delle funzioni	76
12.4	Procedure decisionali	77
12.5	Procedure per la selezione delle operazioni	77
13	Comunicazione e animazione	79
13.1	Strategia di comunicazione e animazione	79
13.2	Piano di comunicazione e animazione	80
14	Monitoraggio, revisione E VALUTAZIONE.....	82
14.1	Monitoraggio	82
14.2	Revisione	83
14.1	valutazione	83
15	ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL.....	85

1 SINTESI SSL

In questa sezione realizzare un abstract della SSL evidenziando gli elementi di maggiore rilevanza.

La nostra SSL insiste su un territorio che si sviluppa lungo la fascia litoranea prospiciente il Golfo di Napoli, con un'elevata valenza paesaggistica derivante dalla proiezione verso il sistema delle isole. Rilevante la forte compenetrazione tra aree urbane e linea costiera.

Il territorio associa la forte valenza ambientale delle aree costiere e interne ad un significativo patrimonio archeologico, architettonico e culturale, caratterizzato dalla compresenza di siti archeologici di rilevanza mondiale (Ercolano, Oplonti) e delle ville settecentesche del Miglio D'Oro.

L'area si caratterizza altresì per la presenza di tre rilevanti porti (Torre del Greco, Torre Annunziata e Porto del Granatello a Portici); le aree portuali presentano una stretta commistione di differenti funzioni (di pesca, diportistica, commerciale, industriale, di trasporto passeggeri), il che crea situazioni di indeterminatezza e inadeguatezza formale e funzionale.

Il tasso di antropizzazione è estremamente elevato, con un'alta densità abitativa, e risente di fenomeni di disoccupazione, periferizzazione e progressivo impoverimento del tessuto sociale.

Il sistema produttivo si incentra sulla produzione primaria e sulla commercializzazione, e si caratterizza per la presenza di alcuni prodotti di eccellenza e qualità certificata.

Il comparto della pesca è uno degli assi portanti del sistema economico locale, soprattutto con riguardo alla piccola pesca costiera, prevalente in tutto il territorio e principale fonte di sostentamento dei pescatori e dei relativi nuclei familiari. Il pescato si concentra in stock ad elevato valore commerciale, sebbene i prezzi medi alla produzione risultino inferiori alla media regionale. Negli anni si è assistito ad una progressiva contrazione dei margini di profitto, sui quali incidono gli elevati costi di produzione, le condizioni di commercializzazione, rapporti di filiera squilibrati e, soprattutto, il decremento del rendimento massimo sostenibile degli stock target (associato all'impossibilità di rafforzare la capacità di pesca dati i vincoli normativi vigenti).

Emerge quindi il profilo di un territorio dalle elevate potenzialità, in termini di sviluppo competitivo del sistema produttivo e di miglioramento delle condizioni di vita dei suoi abitanti, a condizione che il territorio stesso sia in grado di cogliere le opportunità a tal fine disponibili e di diversificare le fonti di reddito legate alla fruizione degli asset territoriali, attraverso un'azione progettuale consapevole e in grado di capitalizzare le risorse locali.

Da tale ordine di considerazioni discende la finalità strategica della nostra SSL:

Incrementare la redditività e la diversificazione delle attività economiche legate alla fruizione delle risorse marine e costiere, favorendo lo sviluppo imprenditoriale e la creazione di nuove opportunità di lavoro, nonché la ricomposizione dei modelli di gestione e fruizione degli attrattori culturali e naturali locali.

2 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Ai sensi dell'art. 34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2103" L'autorità o le autorità di gestione responsabili provvedono affinché i gruppi di azione locale scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita".

A seconda del caso, compilare la tabella di cui al punto A) o la tabella di cui al punto B).

A) Nel caso di struttura comune legalmente costituita compilare la seguente tabella.

Denominazione		
Forma giuridica		
Partita IVA		
Sito web di riferimento		
Sede	Indicare l'indirizzo della sede legale e dell'eventuale sede operativa	
Contatti	Telefono:	Fax:
	Email:	
Rappresentante legale	Nome:	
	Telefono:	E-Mail:
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici		
1	Nome e descrizione del progetto	
	Strumento di finanziamento (es. SFOP-FEP, FEASR, FESR, FSE, ecc.),	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.).	
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.).	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	
2		
3	(aggiungere nuove righe in funzione del numero di progetti)	

B) Nel caso di partenariato non riunito in una struttura legalmente costituita, è necessario individuare un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie. Inserire nella seguente tabella le informazioni richieste in riferimento al partner capofila prescelto.

Denominazione partner capofila	Comune di Torre del Greco	
Sede	Largo del Plebiscito n. 1, Torre del Greco (Na)	
Contatti	Telefono: 081 883 07 27	Fax:
	Email: segreteriasindaco@comune.torredelgreco.na.it	
Rappresentante	Nome: Dott. Ciro Borriello	

	Telefono: 081 883 07 27	E-Mail: segreteria sindaco@comune.torredelgreco.na.it
Ruolo del rappresentante	Indicare il ruolo svolto dal rappresentante (direttore generale, sindaco, ecc.)	
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici		
1	PIU Europa – Città di Torre del Greco	
	POR FESR Campania 2007-2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo: DGR n. 7 del 17/01/2012	
	Organismo Intermedio	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente: € 42.116.465,06, di cui € 28.943.207,03 a valere sul FESR	

2.1 ELENCO DEI PARTNER

In entrambe le ipotesi sub A) e B) è necessario elencare i singoli soggetti facenti parte del FLAG, specificando il Comune in cui è ubicata la sede legale e/o operativa e il ruolo assunto nell'ambito della partnership (Partner capofila, Partner Operativo, Partner di supporto)¹.

Per ciascun soggetto, riportare, sulla base dell'attività principale svolta, l'appartenenza ad una delle seguenti componenti: pubblica, pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura, altro.

Indicare, infine, la quota percentuale di rappresentatività, espressa in termini di potere di voto, all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

N.	Denominazione	Sede legale/operativa	Tipologia di partnership (partner capofila, partner operativo, partner di supporto)	Componente	Quota %
1	Comune di Torre del Greco	Largo Plebiscito 1, Torre del Greco (Na)	Partner capofila	Pubblica	9,09%
2	Comune di Ercolano	C.so Resina 39, Ercolano (Na)	Partner operativo	Pubblica	9,09%
3	Comune di Torre Annunziata	Via Provinciale Schiti 51, Torre Annunziata (Na)	Partner operativo	Pubblica	9,09 %
4	Comune di Portici	Via Campitelli 1, Portici (Na)	Partner operativo	Pubblica	9,09%
5	Ente Parco Nazionale del Vesuvio	Via Palazzo del Principe, Ottaviano (Na)	Partner operativo	Pubblica	9,09 %

¹ Si specifica che il **Partner Capofila** è il beneficiario che si assume la piena responsabilità per il management e l'attuazione della strategia CLLD; il **partner operativo** partecipa delle decisioni del partenariato e svolge all'interno della strategia ruoli operativi, il **partner di supporto** non svolge ruoli operativi ma è coinvolto nel processo del CLLD.

6	Dip. di Scienze e Tecnologie dell'Università del Sannio	Via Port'Arsa 11, Benevento (Bn)	Partner operativo	Pubblica	
7	ALPAA FLAI CGIL Campania	Via G. Verdi 7/31, Casera (Ce)	Partner operativo	Altro	
8	UNCI Agroalimentare – Ass. Nazionale Coop.	Via S. Sotero 32, Roma	Partner operativo	Altro	9,09 %
9	Arcipesca F.I.S.A.	C.so Garibaldi 49, Torre del Greco (Na)	Partner operativo	Altro	
10	Eurofish Napoli s.r.l.	Via Palazziello 129, Volla (Na)	Partner operativo	Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico	9,09 %
11	FLAI CGIL Campania	Via Torino 16, Napoli (Na)	Partner operativo	Altro	
12	U.P.T. "Beato Vincenzo Romano"	Via Fontana 64/66, Torre del Greco (Na)	Partner operativo	Pesca	9,09 %
13	Associazione Subacquea ONLUS - Hippocampus	Via Panoramica 82, Ercolano (NA)	Partner operativo	Altro	
14	U.P.T. Sant'Andrea	Via Vittorio Veneto 33B, Torre Annunziata (Na)	Partner operativo	Pesca	9,09 %
15	Fare Ambiente – Movimento Ecologista Europeo	Via Tacito 50, Roma	Partner operativo	Altro	9,09 %
16	Cantiere Navale Di Donato Mattia s.r.l.	Spiaggia del Porto 8, Torre del Greco (Na)	Partner operativo	Altro	
17	F.Ili Falanga s.n.c.	Via del Porto 2, Torre del Greco (Na)	Partner operativo	Altro	
18	CO.ME.NA. s.r.l.	Via del Porto 10, Torre del Greco (Na)	Partner operativo	Altro	
19	Cantiere Navale "Antonio Palomba Eredi" s.r.l.	Via Spiaggia del Fronte 1, Torre del Greco (Na)	Partner operativo	Altro	
20	Ascom Torre del Greco	Via Cappuccini 64, Torre del Greco (Na)	Partner operativo	Altro	
21	Business Agency di Palomba Laura	C.so Garibaldi 22, Torre del Greco (Na)	Partner operativo	Altro	
22	Domi Group – Soc. Coop.	Via Carlo Calosi 4, Bacoli (Na)	Partner operativo	Altro	9,09 %

23	Lebel s.r.l.	Via Timavo 39, Napoli (Na)	Partner operativo	Altro	
24	Stoà – SCPA – Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa	C.so Resina 283, Ercolano (Na)	Partner operativo	Altro	
25	Associazione Culturale Visionair	Parco Bogнар 21, Pozzuoli (Na)	Partner operativo	Altro	
26	Skill Factory s.r.l.	Via Giulio Pastore 32, Salerno (Sa)	Partner operativo	Altro	
27	Stella Marina s.r.l.	Via della Gioventù 18, Torre del Greco (Na)	Partner operativo	Altro	
28	Consorzio Costa del Vesuvio Convention and Visitor Bureau	Via Roma 41, Ercolano (Na)	Partner operativo	Altro	

Riepilogare per ciascuna delle componenti indicate il numero di soggetti ad essa appartenenti e la corrispondente quota percentuale di potere decisionale all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

Componenti	Pubblica	Pesca	Acquacoltura	Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura	Altre	Totale
N. di soggetti	6	2		1	19	28
Incidenza quote % sul totale	45,45 %	18,18 %	%	9,09 %	27,27 %	100%

2.2 ORGANO DECISIONALE

Indicare l'organo decisionale previsto: Consiglio Direttivo del FLAG Litorale e Miglio D'Oro, composto da:

- Dott. *Ciro Borriello* in rappresentanza del Comune di Torre del Greco;
- Dott. *Ciro Buonajuto* in rappresentanza del Comune di Ercolano;
- Dott. *Giosuè Starita* in rappresentanza del Comune di Torre Annunziata;
- Dott. *Roberto Esposito* in rappresentanza del Comune di Portici;
- Dott. *Agostino Casillo* in rappresentanza dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio;
- Dott. *Gennaro Scognamiglio* in rappresentanza dell'UNCI Agroalimentare – Ass. Nazionale Coop.;
- Sig. *Pietro Avolio* in rappresentanza di Eurofish Napoli s.r.l.;
- Sig. *Antonio Porzio* in rappresentanza dell'U.P.T. "Beato Vincenzo Romano";
- Sig. *Salvatore Gallo* in rappresentanza dell'U.P.T. Sant'Andrea;
- Sig. *Vincenzo Pepe* in rappresentanza di Fare Ambiente – Movimento Ecologista Europeo;
- Sig.ra *Rosaria dell'Aversana* in rappresentanza di Domi Group – Soc. Cooperativa.

3 DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI

Il presente capitolo servirà a valutare il rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'area previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013, dall'Accordo di Partenariato e dal Programma Operativo FEAMP par. 5.1.2.

3.1 DESCRIZIONE DELL'AREA TERRITORIALE

Si prega di fornire una descrizione dell'area territoriale, specificando come la stessa rappresenti un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico o sociale.

Se disponibile, riportare la mappa dell'area di riferimento.

L'ambito territoriale interessato dal FLAG in proposta appartiene amministrativamente alla Provincia di Napoli e comprende i Comuni di Ercolano, Torre Annunziata, Torre Del Greco e l'area del porto borbonico del Granatello nel comune di Portici, tutti annoverati dal Piano Territoriale Regionale come "STS F3" dove l'etichetta "F" indica territori costieri a dominante paesistico ambientale e culturale. Tale porzione di territorio, tra il Vesuvio e il mare, è più genericamente (e impropriamente) conosciuta come "Miglio d'Oro". In passato il Miglio d'Oro era così definito grazie all'attivismo del principe illuminato Carlo III di Borbone che rese questa zona un felice punto di incontro tra scoperte archeologiche e vivacità culturali ed artistiche. Il clima salubre ed il paesaggio incantevole attirarono l'aristocrazia settecentesca che poteva qui dedicarsi a battute di caccia, alla pesca o a qualsivoglia attività di svago. Era questo il luogo ideale dove poter costruire ville sontuose e dove il gusto del bello venisse messo in risalto dai più affermati architetti, scultori e pittori dell'epoca, quali il Vanvitelli, il Vaccaro, il Gioffredo e il Fuga. L'area di riferimento copre una superficie di circa 59 Km², si estende in continuità geografica all'interno del golfo di Napoli e presenta un profilo costiero che si sviluppa in maniera grossomodo rettilinea con un orientamento NW-SE. Nel tratto che va da Portici ai limiti del comune di Torre del Greco, in corrispondenza dell'inizio del comune di Torre Annunziata, la linea di costa si inflette per circa 1,5 Km creando una rientranza in cui sfocia il fiume Sarno che rappresenta il principale corso d'acqua della zona, il quale influenza fortemente le caratteristiche fisico-chimiche (salinità, temperatura, carico organico, torbidità ecc) del tratto di mare prospiciente i comuni di Torre Annunziata e Torre del Greco. L'estensione del fondale compreso tra la linea di costa e la batimetrica dei 50 m va aumentando da NW verso SE, presentando la massima estensione in corrispondenza della foce del Sarno (3Km) e riducendosi in modo brusco in corrispondenza dell'inizio della penisola Sorrentina. Caratterizzato da un'altissima densità abitativa, tra le maggiori in Europa, questo territorio presenta una forte commistione tra aree residenziali, aree produttive ed aree di altissimo valore storico-ambientale, elementi che costituiscono, nello stesso tempo, punti di forza e di debolezza del sistema. Il rapporto visivo tra il mare, la costa e il vulcano, cioè gli elementi più forti e significativi della percezione del paesaggio vesuviano, è stato fortemente compromesso da un'espansione edilizia selvaggia con estesi fenomeni di abusivismo, che negli ultimi quaranta anni ha interessato sia la fascia costiera che le pendici del Vulcano. Le antiche città vesuviane sono oggi punto di riferimento scientifico-culturale e meta turistica non tanto per la loro importanza nel mondo romano, ma soprattutto per le vicende della loro fine e dunque il loro legame con il paesaggio e la natura del luogo, dal momento dell'eruzione del 79 d.C., è divenuto inscindibile, un unico intreccio di causa effetto, che ne costituisce l'essenza più profonda e rende impossibile conservare i loro valori culturali senza conservarne il paesaggio e l'ambiente. La struttura socio-economica del territorio è stata fortemente modificata dalla crisi industriale degli anni '70, dal terremoto dell' '80 e dalla profonda crisi degli ultimi anni, contribuendo a farne una delle aree con maggior disagio sociale della Campania, con una forte presenza di organizzazioni criminali e un alto tasso di disoccupazione.

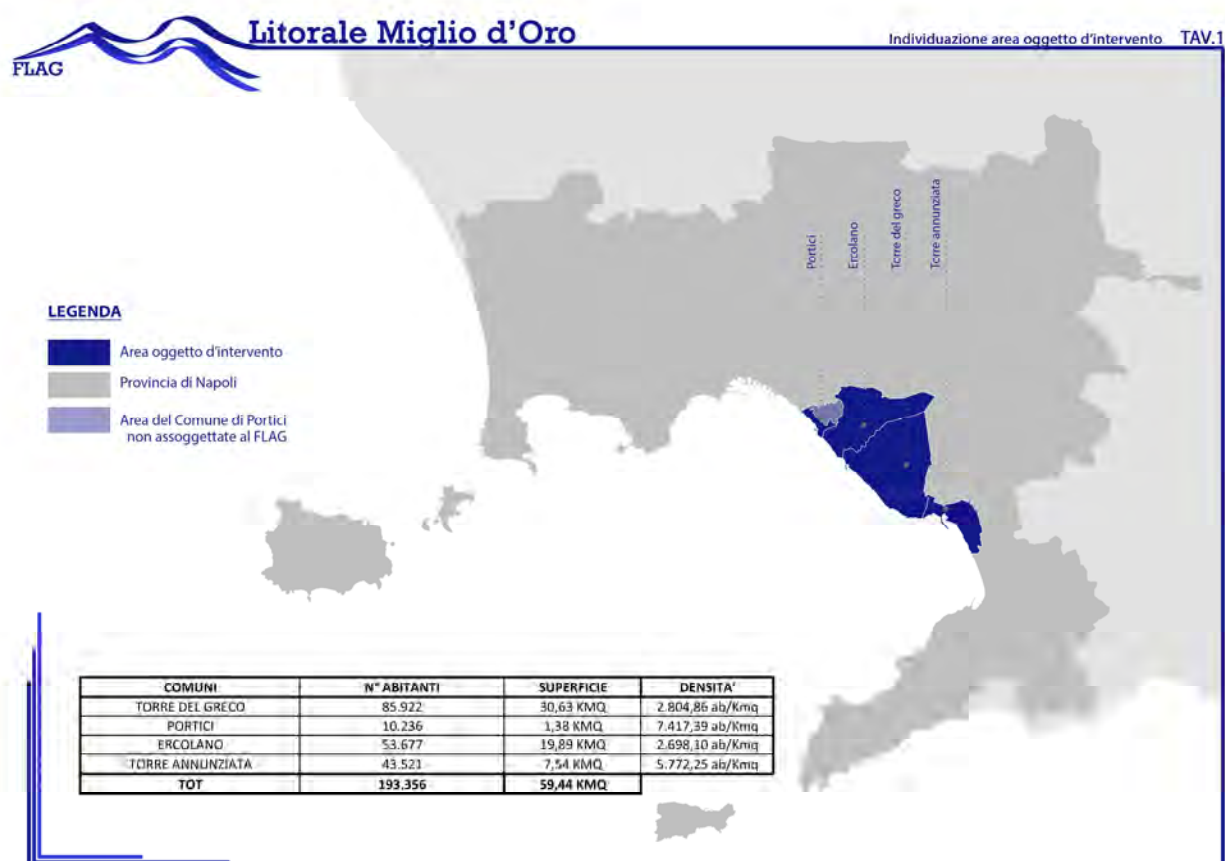
Le caratteristiche generali del sistema economico-produttivo possono sintetizzarsi con le seguenti assunzioni:

Il settore manifatturiero si caratterizza per una forte diffusione di micro-imprese a carattere familiare ed attività di tipo prevalentemente artigianale, fatta eccezione per il settore cantieristico-navale che presenta requisiti tipici della grande impresa.

Il settore agricolo riveste ancora grande importanza, sia per superficie occupata che per risultati economici raggiunti, eccelle il settore florovivaistico, sviluppatosi sulla piana costiera, e caratterizzato da una coltivazione intensiva.

I settori dell'artigianato e dell'agricoltura generano una serie di tipicità locali, anche enologiche e gastronomiche, risorse importanti soprattutto se sfruttate nell'ambito di una logica sistemica.

Il settore terziario costituisce una realtà sottodimensionata rispetto al potenziale volume di mercato, caratterizzata da una generale modesta qualità, salvo rare punte di eccellenza, sia per ciò che attiene i servizi alla persona che per i servizi al territorio.



3.2 ELENCO DEI COMUNI

Comune	Superficie (kmq)	Popolazione residente
Comune di Torre del Greco	30,63	85.922
Comune di Portici (Porto del Granatello)	1,38	10.236
Comune di Ercolano	19,89	53.677
Comune di Torre Annunziata	7,54	43.521
TOTALE	59,44	193.356

3.3 AMMISSIBILITÀ DELL'AREA

Al fine di verificare il rispetto dei criteri per la selezione delle aree di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP, deve essere soddisfatto almeno uno dei seguenti elementi.

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura	SI/NO	Descrizione
Rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali pari ad almeno il 2%	SI*	4,45%*
Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante	SI	Porto di Torre del Greco Porto di Torre Annunziata Porto del Granatello (Portici)
Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area	SI/NO	Descrizione
Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007	SI	Nel periodo 01/01/2007-31/12/2015, la flotta dei tre porti di registrazione ha subito una contrazione del - 44,61% in termini di GT e del - 32,28% in termini di Kw
Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale	NO	4.673,15 ab./Kmq
Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale	SI	25,57%

* Dato relativo agli "Occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca" (dati Istat Anno 2011) - Fonte: Elaborazione Regione Campania, Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Pubblicazione "I Comuni della Campania in cifre. L'agricoltura e gli impatti del PSR sul territorio".

3.4 DEROGA ALL'ART. 33 PAR.6 DEL REG. UE N. 1303/2013

L'Accordo di Partenariato ha previsto la possibilità di derogare al limite superiore della popolazione interessata dalla Strategia e comunque fino a un massimo di 200.000 abitanti nei due casi riportati nella seguente Tabella. Pertanto, laddove un partenariato intenda richiedere l'applicazione della deroga, dovrà fornire, nel primo caso, i dati relativi alla densità demografica della zona interessata, oppure nel secondo caso, una adeguata motivazione che definisca l'omogeneità dell'area complessiva proposta.

1. Territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq)	4.673,15 ab./Kmq
2. Territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle SSL attuate con l'intervento dei Fondi	Indicare le motivazioni e le esigenze che comportano il ricorso alla deroga, evidenziandone il valore aggiunto per l'efficacia della strategia (Testo, massimo 2000 caratteri)

4 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

Il presente Capitolo servirà a valutare la capacità del Partenariato proponente di sviluppare un'analisi del territorio puntuale, documentata ed il più possibile partecipata, che permetta di evidenziare il potenziale della zona (risorse endogene, massa critica, consistenza dei settori economici, ecc.).

4.1 ANALISI DI CONTESTO

L'Analisi di contesto potrà riguardare, a titolo indicativo, i seguenti aspetti:

- *Analisi degli andamenti demografici*
- *La situazione del mercato del lavoro*
- *Analisi dell'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)*
- *Le infrastrutture territoriali*
- *Gli scenari socio economici previsti nel medio-lungo periodo*

Si chiede di descrivere, con l'ausilio di dati quantitativi e qualitativi adeguati, il contesto socio-economico, turistico e ambientale dell'area dal quale emergano le potenzialità del territorio, i principali deficit di sviluppo e le interazioni tra il contesto di riferimento e l'economia della pesca/acquacoltura/trasformazione e commercializzazione.

Con specifico riferimento al settore alieutico, è opportuno analizzare le caratteristiche strutturali (dimensione e caratteristiche della flotta), produttive (produzione e prezzi delle specie target) e socio-economiche (occupazione, costi e redditività) per segmento di pesca, nonché gli aspetti commerciali e le criticità del comparto. In particolare, si chiede di:

- *descrivere la presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;*
- *descrivere le infrastrutture, i servizi e la cantieristica sul territorio a favore delle imprese di pesca, con particolare attenzione alla piccola pesca;*
- *riguardo all'acquacoltura, se presente, specificare le caratteristiche degli impianti, le tecnologie e le specie allevate, nonché le interazioni con il settore della pesca;*
- *descrivere la consistenza e le caratteristiche delle imprese di trasformazione, se presenti, e le interazioni con il settore della pesca;*
- *descrivere il sistema distributivo, con particolare riferimento ai mercati ittici, alla rete di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio.*

Negli ultimi 12 anni si è registrata una contrazione della popolazione residente dell'area (-5%). Gli over 65 superano il 17% del totale dei residenti mentre la quota under 15 è pari al 16,76% (Fonte ISTAT). I dati sulla forza lavoro (al 2011, anno del censimento generale della popolazione) evidenziano una ripartizione tra forza lavoro e non complessivamente più svantaggiosa: la forza lavoro rappresenta il 42% della popolazione residente over 15 (nella provincia di Napoli ed in Campania questo valore sale rispettivamente al 44% e al 45%). Analizzando la ripartizione in occupati e non occupati si segnala una composizione in linea con la provincia di Napoli, ma meno positiva rispetto alla composizione evidenziata dalla Regione Campania, ove il 77% della forza lavoro è occupata, contro il 74% della Provincia di Napoli. A tal proposito si segnala la performance positiva di Portici (78%).

Territorio	Forze di lavoro	Non forze di lavoro	Focus di lavoro	
			Occupati	Non occupati
Ercolano	39%	61%	73%	27%
Portici	44%	56%	78%	22%
Torre Annunziata	40%	60%	73%	27%
Torre del Greco	41%	59%	75%	25%
Provincia di Napoli	44%	56%	74%	26%
Regione Campania	45%	55%	77%	23%

Fonte ISTAT (2013) Censimento generale della popolazione

Secondo le rilevazioni del Censimento delle industrie e dei servizi 2011, l'area ospita 11.129 imprese attive per un totale di 25966 addetti (ISTAT, luglio 2013).

Territorio	Imprese attive		Addetti		Dimensione media	Densità imprenditoriale	Propensione imprenditoriale
	Numero	%	Numero	%			
Ercolano	2.013	11,0%	5.068	11%	2,5	102,5	37,2
Portici	3.316	18,1%	6.379	14%	1,9	733,6	59,2
Torre Annunziata	1.742	9,5%	4.271	10%	2,5	237,7	40,1
Torre del Greco	4.058	22,2%	10.248	23%	2,5	132,4	47,1

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT. Censimento dell'industria e dei servizi 2011 (2013) e portale demografia

Il tessuto imprenditoriale è principalmente rappresentato da PMI, con poche grandi imprese nei Comuni di Torre del Greco e Ercolano. In termini di densità imprenditoriale e di maggiore propensione all'imprenditorialità il comune di Portici spicca. Nel 2001-2011 si evidenzia un processo di terziarizzazione: il peso dei comparti manifatturiero e costruzioni cala del 2,6%, mentre i servizi crescono del 2,5%, grazie alla crescita dell'industria turistica (dal 4,7% al 6,4% del totale delle U.L.).

Il manifatturiero si caratterizza per l'elevata concentrazione di imprese operanti nelle industrie alimentari e delle bevande, nelle industrie tessili e delle confezioni, nella fabbricazione di manufatti in metallo e nelle "altre manifatture". In questi ambiti si è assistito, nel 2001-2011, ad una contrazione del numero delle U.L. superiore al 23% (con un picco di contrazione del 45% nel comparto delle confezioni). Le specializzazioni produttive dell'area riguardano: il florovivaismo; la lavorazione del corallo; le eccellenze agroalimentari e l'industria nautica.

La rete autostradale di collegamento con le città di riferimento, Napoli e Salerno, risulta sufficiente, diversamente dalla rete stradale locale, solitamente congestionata. Sebbene la tratta Napoli-Salerno della RFI abbia le potenzialità per poter svolgere un reale servizio di mobilità turistica, secondo il rapporto ACAM "Infrastrutture, industria e servizi di trasporto e logistica in Campania" del 2009, solo il 3,5% dei passeggeri della linea costiera è rappresentato da turisti.

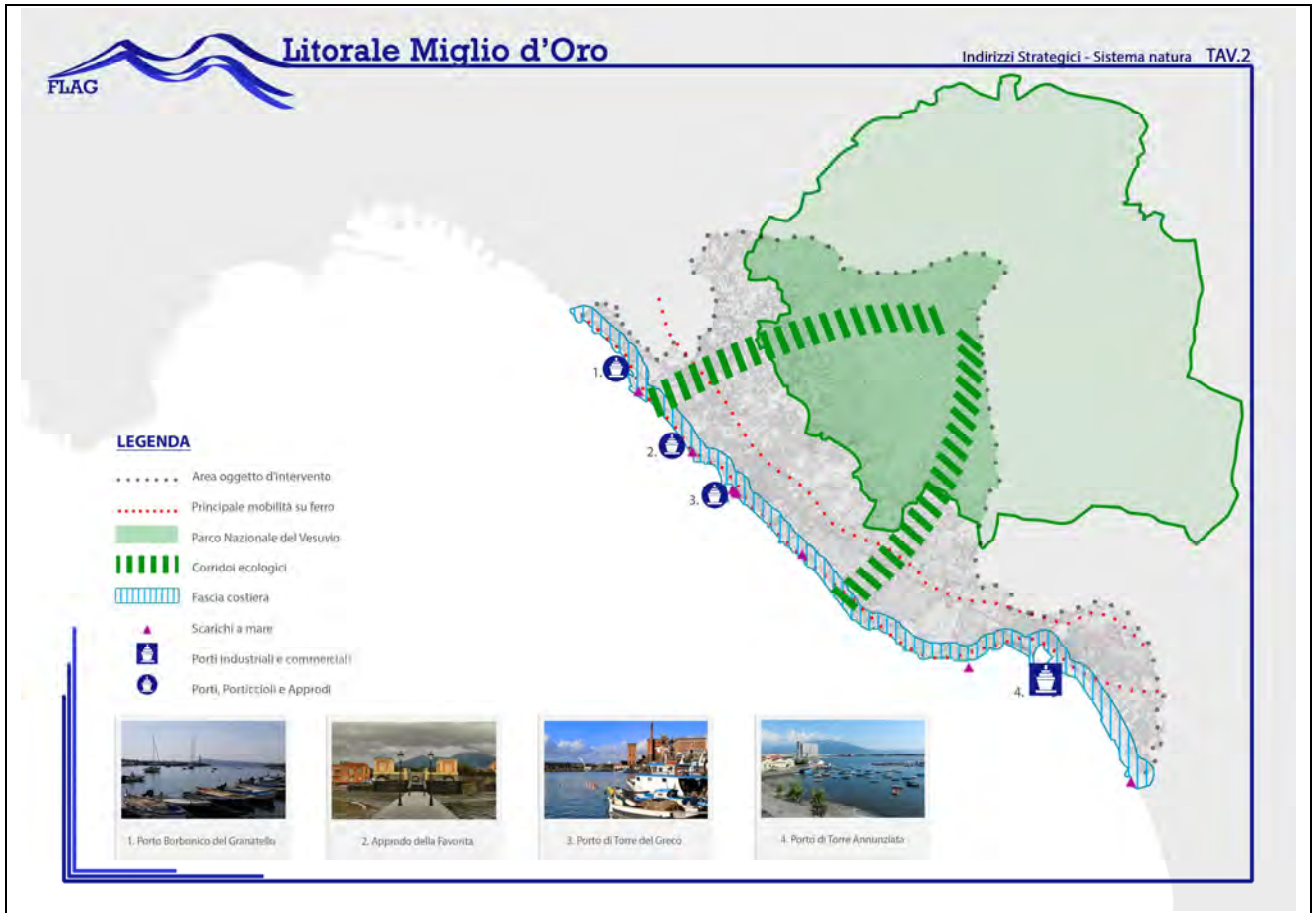
La portualità peschereccia si interseca con le altre attività quali quella diportistica, turistica, commerciale, industriale e trasporto passeggeri, il che crea nelle strutture esistenti uno stato di indeterminazione formale e funzionale, con notevoli discrasie: a un elevato numero di approdi, non corrisponde un'adeguatezza funzionale delle strutture e delle attrezzature. La costa può contare su 3 strutture portuali per circa 820 posti barca, le cui caratteristiche di dettaglio sono riportate nella tabella seguente.

Parsi e partecziadi	Pordi barca	Lunghezza Mzz (m)	Servizi disponibili in banchisa										
			Accoglienza	Energia elettrica	Scarico	Scalo di attracco	Gas	Travel lift	Servizi igienici	Servizio antiscorbuto	Servizio medico	Riparazione attrezzi	Rifornimenti elettronici
Fortici	20	12	✓	✓	✓	✓				✓	✓	✓	✓
Torre del Greco	500	15	✓	✓	✓	✓	✓			✓	✓	✓	✓
Torre Annunziata	300	15	✓	✓		✓	✓					✓	✓

Fonte: pagine azzurre

In quest'area operano i pescherecci appartenenti a due marinerie del Compartimento Marittimo di Torre del Greco. La fisionomia di pesca, con le relative criticità (tra le altre il conflitto tra la pesca professionale e dilettantistica e la carenza di servizi a sostegno della filiera), è simile in tutte le marinerie del territorio. La flotta peschereccia si caratterizza per imbarcazioni al di sotto dei 12 m LFT; gli attrezzi principali utilizzati sono, in ordine decrescente, le reti da posta, il palangaro e la ferrettara. Nell'area prevale la pesca di tipo costiero, con attrezzi quali reti da posta e piccolo strascico. Le imbarcazioni della pesca artigianale assumono un ruolo marginale in termini di fatturato e produzione complessiva, ma non in termini sociali, in quanto la dipendenza da tali tipi di pesca dal punto di vista occupazionale è tutt'ora rilevante.

La specie maggiormente pescata risulta il nasello (il 9% circa delle catture totali), il sugarello (8%) e le menole (7%), seguite dal pesce spada (3,6%) e dalle triglie di scoglio (3,6%). A parte alcune eccezioni, come il pesce spada, i prezzi medi alla produzione delle principali specie pescate risultano inferiori alla media regionale e italiana: è questo il caso, ad es., del nasello (9,50 €/kg per l'area di Torre del Greco e circa 10,00 €/kg in Campania), delle triglie di scoglio e delle lampughe. Per quanto riguarda la commercializzazione, i pescatori non hanno la possibilità di concentrare la vendita in un unico mercato ittico, in quanto il mercato locale di riferimento è inattivo; la vendita avviene, per le imbarcazioni più grandi, tramite grossisti, con un abbassamento dei prezzi a vantaggio degli intermediari. La produzione della piccola pesca viene venduta nei mercati locali o ai consumatori e ristoratori; la domanda è particolarmente elevata durante tutto l'anno.



Riportare possibilmente almeno i seguenti dati.

<p><i>Tendenze demografiche della popolazione per gli anni 2007-2013:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Numero netto di persone trasferite Natalità netta (numero di nascite) 	<p>Fonte: ISTAT (dati al 31 dicembre di ogni anno)</p> <p>30.045 17.082</p>
<p>Popolazione%</p> <p>15-24anni % 25-44anni % 45-64 anni % Più di 65 anni%</p>	<p>Fonte: Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT (anno di riferimento 2014)</p> <p>8,1% 17,18% 17,70% 13,23%</p>
<p>Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)</p>	<p>Fonte: Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT (anno di riferimento 2014)</p> <p>1,13%</p>
<p>Disoccupazione in %</p>	<p>Fonte: 8milaCensus su dati Istat (anno di riferimento 2011)</p> <p>25,57%</p>
<p>Numero di imprese</p>	<p>Fonte: Istat-Censimento Industria e servizi (anno di riferimento 2011)</p> <p>11.129</p>
<p>Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione</p>	<p>Fonte: Ns. elaborazioni su dati Unioncamere (2014)</p> <p>513</p>
<p>Numero di addetti al settore pesca/acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione</p>	<p>Fonte: Ns. elaborazioni su dati</p> <p>1.130</p>

Numero di addetti donne al settore pesca/
acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione

Fonte: Ns. elaborazioni su dati Centro Studi Legacoop (Analisi dell'occupazione femminile in Italia)
147

Compilare la seguente tabella riguardante la capacità di pesca del naviglio per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	Stazza (GT)			Potenza (KW)		
	2007	2015	Var. %	2007	2015	Var. %
Porto di Torre del Greco	696	518	-25,57%	3.452,22	2.696,96	-21,88%
Porto di Torre Annunziata	722	253	-64,96%	4.074,46	2.653,35	-34,88%
Porto del Granatello (Portici)	400	236	-41,00%	2.728,87	1594,87	-41,56%
Totale	1.818	1.007	-44,61%	10.255,55	6.945,18	-32,28%

Fonte: European Commission – DG Fisheries and Maritime Affairs – Fleet Register

Compilare la seguente tabella sulla numerosità dei natanti da piccola pesca per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	N. natanti di piccola pesca
Porto di Torre del Greco	31
Porto di Torre Annunziata	31
Porto del Granatello (Portici)	5
Totale	67

Fonte: European Commission – DG Fisheries and Maritime Affairs – Fleet Register

4.2 FONTI UTILIZZATE ED ELEMENTI DI INDAGINE

Se possibile, elencare/descrivere:

- *la bibliografia citata a supporto di quanto riportato (ad es. specifiche ricerche condotte nei diversi settori economici della zona, ecc.);*
- *le principali fonti statistiche utilizzate;*
- *il ricorso a diagnosi svolte a livello locale, specificando con quali modalità.*

Sono stati elaborati dati reperiti dai sistemi di informazione statistica quali:

ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica, per il reperimento di informazioni sui vari aspetti economici, sociali, territoriali e ambientali, attraverso i censimenti generali e le altre rilevazioni totali e campionarie.

ISTAT-Censimento Industria Servizi, che raccoglie in maniera disaggregata a livello territoriale i dati del patrimonio informativo relativo alle principali caratteristiche delle imprese, delle istituzioni non profit e delle istituzioni pubbliche, fissando la data di riferimento al 31 dicembre 2011.

UrbiStat, data warehouse nell'ambito delle Ricerche statistico-economiche e analisi di alta qualità.

8milaCensus, sistema di diffusione dei dati censuari sintetizzati attraverso una selezione di 99 indicatori che consentono una lettura dell'evoluzione socio economica del Paese osservata dal punto di vista di ogni singolo Comune e da quello più ampio del territorio provinciale.

Fleet Register, archivio informatico della Direzione Generale per gli Affari Marittimi e la Pesca delle imbarcazioni da pesca della Comunità Europea contenente le informazioni relative a tutte le navi da pesca iscritte nei registri nazionali dei singoli Stati Membri.

Rapporto annuale su Infrastrutture, industria e servizi di trasporto e logistica in Campania elaborato da Centro Studi dell'ACaM, Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile e Cesit (anno 2009).

Pagine Azzurre, banca dati relazionale on line con informazioni relative a porti di registrazione e infrastrutture portuali.

5 ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI

Riassumere quanto emerso dall'analisi territoriale in una matrice di tipo SWOT, come riportata di seguito, in cui analizzare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce con specifico riferimento all'area interessata. Nella matrice SWOT indicare la rilevanza di ciascun elemento secondo la scala di valori di seguito riportata.

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

ANALISI SWOT	
PUNTI DI FORZA (fattori interni al territorio)	Rilevanza
<i>Forte radicamento di settori produttivi strategici per lo sviluppo dell'area (Cantieristica navale, Florovivaismo, Enogastronomia, Pesca, Lavorazione artigianale del corallo e della pietra lavica)</i>	4
<i>Presenza di diverse forme di artigianato tipico di qualità e di una rilevante tradizione enogastronomica caratterizzata da prodotti tipici di qualità (albicocche IGP, pomodorini DOP, vini DOC)</i>	3
<i>Rilevante rete portuale, caratterizzata dalla compresenza di funzioni produttive, commerciali, turistiche e ricreative</i>	4
<i>Grande patrimonio culturale e storico per tradizioni di pesca (pesca di "posta" su gozzi torresi, valorizzazione della tradizione del lanzino napoletano e pesca a "circuizione con la lampara" su motopescherecci detti "cianciole") e legate al mare</i>	4
<i>Specie di alto valore commerciale e presenza di una rilevante tradizione gastronomica legata ai prodotti della pesca</i>	4
<i>Rilevante diffusione di attività economiche di produzione primaria riconducibili alla piccola pesca costiera</i>	4
<i>Presenza di centri di studio e ricerca di eccellenza (Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Facoltà di Agraria – Università Federico II, Facoltà di Biologia Marina – Università Federico II, STOA', etc.)</i>	3
<i>Diffusa presenza di strutture ricettive alberghiere e di ristorazione, anche di elevato standard qualitativo</i>	3
<i>Significativa presenza di flussi turistici internazionali, concentrati soprattutto nella zona dei siti archeologici (Ercolano) e di interesse storico-architettonico (Miglio D'Oro)</i>	4
<i>Rilevante patrimonio storico-architettonico legato alla presenza, lungo la fascia litoranea, del sistema turistico del Miglio D'Oro</i>	4

<i>Presenza di siti archeologici di rilevanza internazionale, in parte patrimonio UNESCO (Ercolano) valorizzati da un importante patrimonio museale (ad es. MAV di Ercolano), nonché del sistema delle Ville Vesuviane del Miglio D'Oro e di importanti risorse termali (Torre Annunziata)</i>	4
<i>Localizzazione dell'intero territorio del FLAG lungo la fascia costiera, con posizione strategica sul Golfo di Napoli con proiezione paesaggistica verso le isole di Capri, Ischia e Procida, e verso i Campi Flegrei</i>	4
<i>Presenza di attrattori naturali di significativa valenza naturalistica e paesaggistica e di ampie macchie di flora mediterranea</i>	4
<i>Tutti i Comuni dell'area hanno implementato, nell'ambito della programmazione FESR 2007-2013, Programmi Integrati Urbani per la riqualificazione delle aree metropolitane, con, in molti casi, interventi volti al recupero ad uso civico-ricreativo di aree portuali</i>	3
<i>Presenza del Vesuvio e del Parco Nazionale, dichiarato Riserva Mondiale di Biosfera del MAB UNESCO</i>	2
PUNTI DI DEBOLEZZA (fattori interni al territorio)	Rilevanza
<i>Tessuto imprenditoriale locale frammentato e con ridotte dimensioni aziendali, tali da pregiudicare la disponibilità di risorse per investimenti in strategie di innovazione, di espansione, di ingresso in nuovi mercati, con significative ricadute anche in termini di possibilità di accesso al credito</i>	4
<i>Rilevante tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile, femminile e di lunga durata, con ampia incidenza del lavoro sommerso e informale, anche nel settore pesca e acquacoltura</i>	4
<i>Livelli di istruzione e di formazione professionale non adeguati alle dinamiche dei mercati</i>	4
<i>Quasi totale assenza di attività di trasformazione del prodotto ittico</i>	4
<i>Qualità del pescato, e relative possibilità di tracciabilità e valorizzazione, ostacolate dall'incidenza dei fenomeni di inquinamento delle acque marine, principalmente a causa di scarichi</i>	4
<i>Eccessivo numero di intermediari tra produzione e vendita al dettaglio nelle filiere produttive legate alla pesca e all'acquacoltura locali, con contrazione dei margini di profitto a monte e a valle</i>	4
<i>Riduzione del rendimento massimo sostenibile e della capacità riproduttiva di molti stock ittici target, con catture quantitativamente sempre più limitate e di taglia sempre più ridotta, associata a perdita di biodiversità marina</i>	3
<i>Prezzi alla vendita del prodotto ittico inferiori rispetto alla media provinciale e regionale</i>	3
<i>Assenza di strutture, infrastrutture e servizi avanzati a supporto dei diversi livelli delle filiere produttive locali legate alla pesca e all'acquacoltura; carenza di servizi nei punti di sbarco, elevato costo per riparazioni danni attrezzi per mancanza di infrastrutture di supporto</i>	4
<i>Presenza di strutture dedite al mercato ittico ma mai avviate, né adeguatamente infrastrutturate</i>	3
<i>Significativa compenetrazione delle aree metropolitane, caratterizzate da elevati livelli di inquinamento ambientale e acustico e pressione antropica, con la fascia costiera</i>	4
<i>Erosione della costa determinata da fenomeni di urbanizzazione incontrollata delle fasce costiere e forte impatto ambientale dei tracciati infrastrutturali</i>	4

<i>Elevato inquinamento delle acque per presenza di scarichi fognari a mare</i>	4
<i>Scarsa accessibilità e significativi fenomeni di abbandono di alcune aree del litorale, nonché di fenomeni di industrializzazione incontrollata della linea di costa</i>	4
<i>Elevata densità abitativa, associata a fenomeni di periferizzazione</i>	3
<i>Degrado di una parte del patrimonio storico-culturale e valorizzazione disomogenea dello stesso</i>	4
<i>Scarso collegamento tra il mare e il Vesuvio</i>	2
<i>Declino dell'industria ittica tradizionale, con perdita di competitività e di redditività nel comparto locale della pesca e acquacoltura, soprattutto in riferimento alla piccola pesca costiera</i>	4
<i>Turismo balneare quasi del tutto assente a causa dell'inquinamento delle acque e degli arenili, nonché della carenza di offerta di strutture adibite di qualità</i>	3
OPPORTUNITÀ (possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo)	Rilevanza
<i>Opportunità per modifiche strutturali alla flotta peschereccia</i>	4
<i>Maggiore attenzione e propensione alla spesa nei modelli di consumo rispetto a produzioni di certificata qualità e tracciabilità, che incorporino, oltre ai valori materiali legati alle caratteristiche intrinseche del prodotto, anche valori immateriali legati alla sua origine e storia, pratiche tradizionali di lavorazione, etc.</i>	3
<i>Modelli di governance coordinata e interistituzionale delle aree di pesca e della concessione delle licenze, al fine di favorire un rafforzamento del rendimento massimo sostenibile degli stock ittici a maggior pressione commerciale</i>	3
<i>Rilevanti sviluppi scientifici e tecnologici per il disinquinamento degli specchi marini e la riqualificazione della risorsa mare</i>	4
<i>Maggiore attenzione verso politiche di prevenzione e salvaguardia dell'ambiente e di valorizzazione delle risorse naturali, nonché di promozione dello sviluppo sostenibile</i>	3
<i>Attività di restauro e recupero del patrimonio architettonico, storico e culturale locale</i>	4
<i>La localizzazione e la conformazione geografica del territorio favorisce l'integrazione del sistema turistico costiero con il sistema turistico storico, ambientale, culturale e religioso</i>	4
<i>Diffusione di modelli di fruizione turistica del territorio fortemente incentrati sulle sue specificità e sui suoi asset storici, culturali, architettonici</i>	3
<i>Progressivo rafforzamento di settori economici che consentono la diversificazione delle attività legate alla fruizione degli asset marini e costieri (ad es. pesca-turismo, itti-turismo, turismo culturale legato al mare, acquacoltura, etc.)</i>	4
<i>Disponibilità di aree nel Golfo di Napoli potenzialmente destinabili a nuove attività economiche basate sulla fruizione delle risorse marine</i>	3
MINACCE (rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione)	Rilevanza

<i>Riduzione della capacità di attrazione di investimenti privati sul territorio</i>	4
<i>Insufficiente livello di dialogo e coordinamento tra sistema della ricerca scientifica, settore imprenditoriale, settore pubblico</i>	3
<i>Crisi dei consumi con riallocazione delle voci di spesa nei bilanci familiari, con particolare riferimento alle abitudini alimentari</i>	3
<i>Manca di trasparenza nel funzionamento dei meccanismi di mercato nel settore della pesca e dell'acquacoltura e rapporti di filiera sbilanciati a sfavore dei produttori primari</i>	3
<i>Rigidi vincoli normativi di livello nazionale e comunitario per le attività di trasformazione e commercializzazione delle produzioni ittiche</i>	4
<i>Progressivo incremento dei costi di produzione nel settore pesca e acquacoltura, che, associati a prezzi di vendita estremamente variabili in funzione della domanda e della quantità di stock disponibile all'offerta, comprimono drasticamente i margini di profitto dei piccoli e medi produttori</i>	4
<i>Elevati livelli di concorrenza tra produzioni ittiche sui mercati nazionali e internazionali</i>	3
<i>Perdita di biodiversità, riduzione del rendimento massimo sostenibile, impoverimento degli stock ittici e riduzione delle taglie di cattura</i>	4
<i>Insufficiente attenzione e consapevolezza pubblica circa la valenza strategica per lo sviluppo del territorio di politiche e linee di finanziamento rivolte alla tutela e alla riqualificazione ambientale, con particolare riferimento al ripristino degli equilibri ecosistemici degli habitat degli stock ittici target</i>	3
<i>Elevato rischio vulcanico e idrogeologico</i>	3
<i>Eccessiva pressione antropica sulle aree costiere, con riferimento anche alle aree protette</i>	4
<i>Progressiva perdita delle attività legate al mare e assenza, allo stato attuale, di valide alternative strategiche produttive</i>	4
<i>Grave sottoutilizzazione del potenziale turistico, associato alla forte concorrenza di destinazioni turistiche limitrofe, più competitive sotto alcuni aspetti (ad es. per le possibilità di balneazione)</i>	3
<i>Notevole incidenza di barriere linguistiche (scarsa diffusione della conoscenza dell'inglese e di altre lingue straniere) e di fenomeni di digital divide</i>	2
<i>Rafforzamento della concorrenza di mete turistiche alternative e di altre forme di turismo tradizionale</i>	3

5.1 COMMENTO SULL'ANALISI SWOT

Una volta compilata la matrice SWOT, descrivere i singoli punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce.

5.1.1 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI FORZA

I sistemi economici locali si caratterizzano per un forte radicamento territoriale di settori produttivi strategici, molti dei quali legati al mare e alla fruizione delle relative risorse (oltre alla pesca, si pensi, ad esempio, alla cantieristica navale). A ciò si associa uno specifico vantaggio competitivo derivante dalla compresenza di molteplici filiere produttive di eccellenza, nel campo enogastronomico, con la presenza di diversi prodotti di qualità certificata, così come nel campo manifatturiero e dell'artigianato di eccellenza (si pensi, a titolo esemplificativo, alla tradizione di Torre del Greco legata alla lavorazione e vendita di gioielli in corallo). Un ulteriore vantaggio competitivo deriva dalla presenza di una rilevante rete portuale, cui si associa un significativo patrimonio culturale legato alle pratiche di pesca e al rapporto con il mare, nonché una netta prevalenza della piccola pesca costiera, incentrata sulla cattura di stock ad elevato valore commerciale.

Accanto alla pesca, alquanto rilevante è anche il ruolo giocato dal comparto turistico, caratterizzato dalla presenza di flussi turistici internazionali attirati da alcuni dei sistemi locali di attrattori (scavi archeologici, Miglio D'Oro) cui fa riscontro una certa diffusione di attività ricettive e di ristorazione, anche di standard elevato. La valenza strategica di tale comparto per lo sviluppo del territorio si fonda sulla ricchezza di quest'ultimo in termini di patrimonio architettonico, archeologico, ambientale, paesaggistico (anche grazie alla localizzazione strategica sul Golfo di Napoli, che si proietta sul sistema delle isole) e storico-culturale, in parte valorizzato di recente attraverso interventi di riqualificazione urbana che, in molti casi, hanno interessato anche le fasce costiere e le aree portuali.

5.1.2 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI DEBOLEZZA

Lo sviluppo del comparto ittico risente dell'eccessiva frammentazione del tessuto imprenditoriale e delle ridotte dimensioni aziendali, determinando una generale indisponibilità di risorse economiche da dedicare a strategie aziendali di innovazione, di espansione, di ingresso in nuovi mercati, generando altresì problemi di accesso al credito. Il comparto ittico, inoltre, risente di specifici problemi di inquinamento delle acque, principalmente dovuti alla presenza di molteplici scarichi a mare, minando la qualità della produzione ittica, nonché le possibilità di una sua valorizzazione mediante tracciabilità e certificazione del prodotto. Il comparto è quasi interamente incentrato sulle attività di produzione primaria e di commercializzazione, con la quasi totale assenza di attività di trasformazione e lavorazione del pescato; nonostante ciò, le filiere si caratterizzano per l'elevato numero di intermediari tra produzione primaria e vendita al dettaglio, con conseguente contrazione dei margini di profitto a monte e a valle; insufficiente, inoltre, risulta la dotazione di servizi e strutture a supporto delle filiere del comparto ittico. A ciò si aggiunge una diffusa precarietà sociale, caratterizzata da elevati livelli di disoccupazione e da inadeguati livelli di istruzione e formazione professionale, spesso non aderenti alle esigenze dei sistemi produttivi e dei mercati. L'industria ittica tradizionale fa registrare un decremento di competitività e di redditività, soprattutto con riguardo alla piccola pesca costiera, che risente in particolar modo della caduta del rendimento massimo sostenibile e della capacità riproduttiva degli stock target. Inoltre, lo sviluppo della fascia costiera risente di problematiche di inquinamento ambientale, dovuti alla forte compenetrazione con le aree urbane, alla presenza di vari scarichi a mare, alla scarsa accessibilità e all'erosione di alcune aree del litorale.

5.1.3 DESCRIZIONE DELLE OPPORTUNITÀ

Lo sviluppo del sistema economico-produttivo locale può trarre notevole vantaggio da circostanze esterne alla SSL, ma in grado di incidere sulla sua efficacia. Si pensi alle opportunità di ammodernamento strutturale della flotta peschereccia offerte dagli sviluppi tecnologici nel settore, alla progressiva diffusione di modelli di governance integrata delle aree di pesca, del sistema di concessione delle licenze, nonché le dinamiche evolutive dei modelli di consumo in ambito alimentare, sempre più orientati ad una maggiore attenzione e propensione alla spesa a fronte di

prodotti dalla qualità certificata e portatori di un valore aggiunto immateriale derivante dalla narrazione dei contesti di produzione, delle pratiche tradizionali di lavorazione, della storia territoriale che connota il prodotto stesso. Analogamente, lo sviluppo del territorio nel suo complesso può trarre giovamento da una maggiore attenzione da parte dei consumatori e delle istituzioni verso politiche di prevenzione e salvaguardia ambientale, di valorizzazione delle risorse naturali e di promozione di percorsi di sviluppo sostenibili, cui si associano, inoltre, attività di restauro e recupero del patrimonio architettonico, storico e archeologico locale. A tal proposito, rilevante è la valenza della localizzazione e della conformazione geografica del territorio, che consente di prefigurare processi di integrazione tra i modelli di fruizione e gestione dei diversi set di attrattori locali. Al pari, la diffusione di modelli di fruizione turistica fortemente incentrati sulle specificità del territorio e il progressivo rafforzamento di settori economici legati alla fruizione degli asset marini e costieri locali (pesca-turismo, itti-turismo, turismo culturale, etc.) rappresentano dinamiche evolutive del contesto esterno al territorio ad elevata valenza strategica per il suo sviluppo.

5.1.4 DESCRIZIONE DELLE MINACCE

Il sistema economico territoriale risente di una serie di condizioni di contesto che ne minacciano lo sviluppo: si registra, infatti, un indebolimento della capacità di attrarre sul territorio investimenti privati; un insufficiente livello di dialogo e coordinamento tra attori della ricerca, del tessuto imprenditoriale e delle istituzioni locali, con conseguenti difficoltà nell'innescare processi strategici di innovazione; una generale crisi dei consumi, che ha inciso sulle abitudini alimentari e di spesa delle famiglie; meccanismi di mercato del comparto ittico non sempre chiari e trasparenti nei processi di definizione di costi di produzione e prezzi di vendita. Con riguardo a quest'ultimo aspetto, significativa è la progressiva contrazione dei margini di profitto dei piccoli e medi produttori, a fronte della variabilità dei costi e dei prezzi alla vendita del pescato e del rafforzamento della concorrenza nazionale e internazionale. Le possibilità di incidere sulla scarsa produttività e redditività del comparto ittico, inoltre, vengono limitate dai vincoli normativi e regolamentari vigenti in materia, nonché da un progressivo impoverimento degli stock ittici e del rendimento massimo sostenibile delle attività di cattura. In generale, si registra una progressiva perdita delle attività legate al mare, e delle relative fonti di reddito, aggravata dall'assenza, allo stato attuale, di alternative strategiche in grado di rivitalizzare i flussi economici sul territorio. La perdita di competitività interessa anche il comparto turistico, minacciato da una sempre più intensa concorrenza tra destinazioni turistiche, da un'eccessiva pressione antropica sulle aree costiere, da un rilevante fenomeno di sottoutilizzo del potenziale turistico locale, dovuto principalmente alla mancata definizione di un contesto sistemico in grado di porre in relazione i diversi set di attrattori.

5.2 BISOGNI/OBIETTIVI

Utilizzare i risultati dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT per individuare i bisogni/obiettivi prioritari di intervento.

Bisogni	Obiettivi	Azioni
Creare e consolidare le condizioni per il rilancio competitivo e lo sviluppo del comparto della pesca e delle attività legate alla fruizione degli asset marini e costieri nel territorio del FLAG	Promuovere la competitività e la redditività delle attività economiche legate alla fruizione delle risorse marine e costiere	<ul style="list-style-type: none"> • Qualificazione e valorizzazione della produzione ittica e dell'acquacoltura sostenibile • Miglioramento tecnico delle imbarcazioni • Miglioramento delle condizioni di salute, sicurezza, igiene e lavoro nella piccola pesca costiera
	Promuovere le condizioni strutturali per lo sviluppo delle attività legate alla fruizione degli asset marini e costieri	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi e strutture a supporto della produzione ittica • Formazione delle risorse umane.
Valorizzare gli asset ambientali, storici, architettonici, culturali dell'area FLAG	Agevolare la fruizione integrata degli attrattori naturali costieri, degli attrattori storici, archeologici, architettonici e culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttare lo spazio marino per connettere i diversi sistemi di attrattori che insistono sul litorale senza generare impatti negativi sulle aree metropolitane
	Promuovere un'offerta territoriale integrata, sia sul piano turistico, sia in riferimento alle eccellenze locali	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione, marketing e promozione di un'offerta turistica territoriale basata sull'integrazione dei diversi sistemi di attrattori. • Azioni di gemellaggio e scambio tra aree mercatali per la promozione delle filiere produttive locali legate alla fruizione delle risorse marine e costiere.

6 STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI

6.1 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEGLI OBIETTIVI

Descrivere la vision strategica generale ed i singoli obiettivi coerentemente con i bisogni prioritari individuati al precedente paragrafo 5.2

Il comparto della pesca si caratterizza per una duplice valenza: contribuisce al sostentamento materiale ed economico degli operatori, ma la sua produttività e redditività insistono su risorse biologiche delimitate, comportando un'elevata impronta ambientale.

Le possibilità di sviluppo del comparto sono limitate da vincoli normativi. Inoltre, la commercializzazione diretta è spesso soggetta a meccanismi poco trasparenti nella definizione di prezzi e condizioni di vendita, sulla base di rapporti squilibrati a svantaggio dei produttori.

La redditività della pesca è in progressivo decremento, in ragione del rafforzamento della concorrenza, della riduzione degli stock ittici, con conseguente perdita di biodiversità, dell'incremento dei costi di produzione, i quali provocano una significativa contrazione dei margini di profitto.

La frammentazione della compagine imprenditoriale, il prevalere di logiche concorrenziali, la ridotta dimensione delle imprese e delle risorse disponibili determinano una insufficiente capacità di innovazione e di ingresso in nuovi mercati, pregiudicando lo sviluppo competitivo del comparto e la redditività della produzione.

L'associarsi a tale aspetto della scarsa e limitata redditività del comparto genera, inevitabilmente, l'urgenza di attivare processi di diversificazione delle attività economiche legate allo sfruttamento delle risorse marine e costiere, anche attraverso l'avvio di nuove attività che, per germogliare e svilupparsi, necessitano di adeguate condizioni di contesto, capitalizzando il ricco e vario patrimonio di asset territoriali (ambientali, storici, culturali, architettonici, archeologici). Emergono, quindi, due driver strategici:

i) Creare e consolidare le condizioni per il rilancio competitivo e lo sviluppo del comparto ittico e delle attività legate alla fruizione delle risorse marine e costiere: tale driver verrà implementato, innanzitutto, attraverso azioni di rafforzamento della competitività e redditività del comparto ittico e delle attività legate allo sfruttamento delle risorse marine e costiere; altrettanto rilevante è la promozione di condizioni strutturali adeguate allo sviluppo e al consolidamento di tali attività.

ii) Valorizzare gli asset ambientali, storici, architettonici, culturali dell'area FLAG: tale driver verrà implementato, innanzitutto, creando e portando a regime sistemi di connessione territoriale in grado di agevolare la fruizione integrata degli attrattori naturali costieri, nonché degli attrattori storici, archeologici, architettonici e culturali dell'area; a tale azione strutturale è necessario associare, inoltre, un'azione unitaria di promozione e marketing in grado di sviluppare un'offerta territoriale integrata sul piano turistico e in riferimento alle eccellenze locali legata alle risorse marine e costiere (ad es. produzione ittica, produzione artigianale del corallo, etc.)

L'implementazione delle azioni in cui detti driver si concretizzano consentirà di realizzare un'importante finalità strategica:

Riattivare, rafforzare e consolidare i flussi economici territoriali connessi alle attività economiche legate alla fruizione delle risorse marine e costiere, favorendo, attraverso lo sviluppo imprenditoriale e la creazione di nuove opportunità di lavoro, il miglioramento delle condizioni di vita dei nuclei familiari legati a tali attività.

6.2 QUADRO LOGICO

Compilare la seguente tabella riassuntiva, seguendo la metodologia del Project Cycle Management - PCM (Gestione del Ciclo del Progetto - GCP)², indicando per ciascun obiettivo, gli obiettivi specifici e le azioni di intervento, chiarendo la relativa gerarchizzazione.

In particolare, nella definizione della strategia sarà utile utilizzare il Quadro Logico (QL)³.

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
<p>Obiettivo 1 Creare e consolidare le condizioni per il rilancio competitivo e lo sviluppo del comparto ittico e delle attività legate alla fruizione delle risorse marine e costiere</p>	<p>Obiettivo 1.A: Promuovere la competitività e la redditività delle attività legate alla fruizione delle risorse marine e costiere</p>	<p>Azione 1.A.1: Qualificazione e valorizzazione della produzione ittica (art. 42 Reg. 508/2014)</p>
		<p>Azione 1.A.2: Servizi e strutture a supporto della produzione ittica (art. 43 Reg. 508/2014)</p>
		<p>Azione 1.A.3: Incentivi per l'avvio di attività nel comparto dell'acquacoltura sostenibile (art. 52 Reg. 508/2014)</p>
		<p>Azione 1.A.4: Sostegno per il miglioramento tecnico delle imbarcazioni da piccola pesca costiera (art. 41 del Reg. 508/2014)</p>
	<p>Obiettivo 1.B: Promuovere le condizioni strutturali per lo sviluppo delle attività legate alla fruizione degli asset marini e costieri</p>	<p>Azione 1.B.1: Promozione del capitale umano e del dialogo sociale (art. 29 del Reg. 508/2014)</p>

² La Gestione del Ciclo del Progetto fa dei beneficiari il suo punto cardine, motivo per cui chi elabora il progetto ha quasi l'“obbligo” di focalizzare quelli che sono i reali bisogni dei destinatari dell'intervento. Solo in questo modo i progetti possono definirsi fattibili e sostenibili.

³ Questo è il principale strumento adoperato nella progettazione e soprattutto nelle fasi d'identificazione e di formulazione del progetto. Nella fase d'identificazione l'utilizzo del Quadro Logico assicura la rilevanza dell'idea progetto, nella fase di formulazione assicura la fattibilità e la sostenibilità del progetto stesso. In sintesi, il QL si configura come una matrice utilissima per la definizione degli elementi salienti di una idea progetto e costituisce il prodotto finale di una metodologia di progettazione strutturata denominata GOPP (Goal Oriented Project Planning). Questa procedura è stata ideata per coinvolgere tutti gli attori chiave e i beneficiari di un progetto permettendo di effettuare una vera progettazione dal “basso”.

		Azione 1.B.2: Miglioramento delle condizioni di lavoro, di igiene, di salute e di sicurezza delle imbarcazioni da piccola pesca costiera (art. 32 Reg. 508/2014)
Obiettivo 2 Valorizzare gli asset ambientali storici, architettonici, culturali dell'area FLAG	Obiettivo 2.A: Agevolare la fruizione integrata degli attrattori naturali costieri, degli attrattori storici, archeologici, architettonici e culturali	Azione 2.A.1: Promozione di modelli di gestione integrata degli attrattori locali (art. 63 Reg. 508/2014)
	Obiettivo 2.B: Promuovere un'offerta territoriale integrata sul piano turistico e in riferimento alle eccellenze locali	Azione 2.B.1: Incentivi alla diversificazione delle attività economiche (art. 63 del Reg. 508/2014)
		Azione 2.B.2: Azioni di gemellaggio / scambio tra mercati

6.3 AMBITI TEMATICI

Indicare l'ambito o gli ambiti tematici definiti dall'Accordo di partenariato sul quale o sui quali interviene la Strategia. Barrare non più di tre caselle.

1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	X
2	Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)	
3	Turismo sostenibile	X
4	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	
5	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	
6	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	
7	Accesso ai servizi pubblici essenziali	
8	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	
9	Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale	
10	Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità	
11	Reti e comunità intelligenti	
12	Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca	X

In caso di selezione di più ambiti tematici su cui costruire la strategia di sviluppo locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. Si chiede dunque di motivare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici prescelti.

La SSL contribuisce allo sviluppo e all'innovazione dei sistemi produttivi e delle filiere locali (AT 1), in quanto interverrà con misure volte a qualificare e valorizzare le produzioni ittiche e le altre attività produttive di eccellenza legate allo sfruttamento di risorse marine e costiere (ad es. artigianato di eccellenza del corallo), favorendo l'integrazione di filiera in senso verticale e trasversale e la diffusione di competenze professionali aderenti alle esigenze dei mercati; al pari, verranno sostenuti i piani di investimento per lo sviluppo delle attività ittiche e il miglioramento delle condizioni tecniche, di lavoro, di sicurezza e di igiene caratterizzanti la piccola pesca costiera.

La SSL contribuisce altresì alla diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca (AT 12), laddove favorisce la creazione di attività legate allo sfruttamento delle risorse marine e costiere del territorio, **come l'acquacoltura sostenibile**, che integrino le fonti di reddito dei nuclei familiari tradizionalmente dipendenti dalla piccola pesca costiera.

Detto processo di diversificazione verrà implementato con un'attenzione specifica alla promozione del turismo sostenibile (AT 3), attraverso la creazione di un'offerta territoriale in grado di integrare la fruizione degli attrattori naturali, culturali, artistici, architettonici e archeologici dell'area, nonché delle eccellenze produttive locali legate al mare e alla costa.

6.4 OBIETTIVI DELLA STRATEGIA (ART. 63 REG. UE N. 508/2014)

Indicare almeno uno degli obiettivi previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

a)	Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	X
b)	Sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura	X
c)	Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici	
d)	Promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo	X
e)	Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime	

6.5 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Descrivere come la strategia contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico, al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione

Lo sviluppo sostenibile è uno dei principi strategici sui cui la SSL si fonda. Il comparto della pesca è particolarmente interessato da tale aspetto, in quanto la sua produttività sul medio-lungo termine è funzionale alla sostenibilità dello sforzo di pesca, alle capacità riproduttive degli stock target, al rendimento massimo sostenibile. L'impovertimento dimensionale degli stock ittici, della biodiversità, delle taglie delle catture, rappresentano criticità incisive sulla capacità del comparto di generare reddito.

Per tale motivo, il processo di selezione dei progetti di investimento cui la SSL proposta fornirà sostegno verrà improntato, tra l'altro, anche all'obiettivo del contenimento dell'impronta ambientale delle attività economiche, attraverso il ricorso a criteri di valutazione in grado di premiare proposte che integrino elementi in grado di incidere su aspetti quali, ad esempio, il contenimento dei costi energetici e degli scarti di lavorazione (green procurement). In questo modo, la SSL contribuirà anche al perseguimento dell'obiettivo trasversale di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

Particolare rilievo viene accordato alla tematica delle pari opportunità e della parità di genere. E' evidente che il comparto della pesca sia a netta prevalenza maschile, sulla base della falsa percezione di differenze di genere in termini di produttività. Inoltre, si registra una scarsa presenza di donne anche a tutti gli altri livelli della filiera ittica, con una presenza appena più rilevante allargando l'osservazione al complesso di attività legate allo sfruttamento delle risorse marine e costiere (artigianato, ristorazione, accoglienza, etc.). Al contrario, si ritiene che la componente femminile (specie quella anagraficamente giovane) sia portatrice di competenze e professionalità indispensabili al rafforzamento della competitività e redditività delle attività economiche. Per tale motivo, nella selezione dei destinatari delle azioni formative, così come nella selezione dei beneficiari degli incentivi alla realizzazione di progetti di investimento e alla diversificazione, si punterà a favorire, attraverso specifici criteri di premialità, la partecipazione femminile.

6.6 COOPERAZIONE

Indicare se il FLAG intende svolgere attività di cooperazione ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, mediante:

- a) progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale;*
- b) supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i FLAG siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto.*

Il progetto di cooperazione si inserisce in una più ampia strategia comune di brand identity e marketing territoriale, dove al concetto di territorio occorre associare un insieme di valori materiali e immateriali che ne costituiscono il valore aggiunto.

Le produzioni ittiche, eno-agroalimentari, artigianali, in quanto asset di eccellenza del territorio, rappresentano un vantaggio competitivo, di chiara capacità di attrazione e richiamo in termini di visibilità e investimenti. Il posizionamento sul mercato nazionale e internazionale dei relativi prodotti, già strutturato entro certi livelli, fa registrare notevoli margini di rafforzamento, che un'efficace attività di promozione coordinata può garantire.

Si parte dall'assunto per il quale non esiste forma di promozione della visibilità e della qualità di un prodotto (di qualsiasi prodotto) migliore del mettere in contatto diretto offerta e domanda, consentendo all'acquirente di toccare e testare direttamente dal produttore il prodotto stesso.

Per tale motivo, si programma un progetto di cooperazione consistente nell'implementazione di gemellaggi e scambi tra aree mercatali di territori diversi, nazionali ed esteri. Attraverso il coordinamento con le istituzioni intitolate della gestione di tali aree nei mercati target individuati, si realizzeranno eventi espositivi temporanei: le filiere produttive locali potranno esporre, vendere e somministrare le proprie eccellenze all'esterno, nelle aree locali tradizionalmente dedicate al mercatale dei territori ospitanti, favorendo l'ingresso dei nostri operatori in nuovi mercati e la creazione di nuovi rapporti commerciali. I produttori dei contesti esterni verranno, a loro volta, ospitati nelle aree mercatali che saranno riqualificate nel territorio del FLAG, ampliando così le opportunità di cooperazione partenariale.

7 PIANO DI AZIONE

7.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Descrivere dettagliatamente tutte le Azioni previste, compilando per ciascuna di esse la seguente scheda.

Il piano d'azione deve considerare almeno i quattro punti seguenti:

1. Quale tipo di azione
2. Chi sarà responsabile dell'attuazione
3. Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine (per esempio formazione prima dell'avvio)
4. Quanto costeranno approssimativamente

Obiettivo specifico 1.A	<i>Promuovere la competitività e la redditività delle attività economiche connesse alla fruizione delle risorse marine e costiere</i>
Azione: 1.A.1	<i>Qualificazione e valorizzazione della produzione ittica (art. 42 Reg. 508/2014)</i>
Finalità dell'Azione	<p><i>A fronte della riduzione della competitività del comparto locale della pesca, della progressiva riduzione della redditività della produzione ittica e del calo di produttività e di rendimento massimo sostenibile degli stock ittici, la presente misura punta a rafforzare il valore aggiunto della produzione ittica sostenendo i pescatori nell'avvio di attività complementari alla pesca, quali la trasformazione, la commercializzazione e la vendita diretta delle catture, coinvolgendo, in tale processi di allargamento e diversificazione economica, anche i componenti dei relativi nuclei familiari. Parimenti, verranno sostenuti piani di investimento innovativi a bordo delle imbarcazioni, in grado di favorire la tracciabilità, la conservazione immediata e la prima pulitura del pescato.</i></p> <p><i>Nella territorializzazione del sostegno, si terrà conto delle condizioni strutturali delle filiere produttive ittiche locali, del loro livello di strutturazione, dei rispettivi vantaggi competitivi e punti di debolezza, nonché delle esigenze congiunturali del sistema produttivo complessivo.</i></p> <p><i>Al pari, la distribuzione degli incentivi terrà conto delle condizioni occupazionali dei potenziali beneficiari, prestando specifica attenzione a garantire criteri di premialità che favoriscano un maggior coinvolgimento delle donne a tutti i livelli della filiera e che assicurino parità di trattamento.</i></p> <p><i>L'implementazione di tale azione nel contesto di una strategia di sviluppo locale fonda la sua maggiore efficacia, in un'ottica di sussidiarietà verticale, sulla diretta conoscenza che il partenariato locale detiene circa le specificità e le peculiari esigenze dei sistemi produttivi e commerciali locali legati al comparti ittico e, più in generale, allo sfruttamento delle risorse marine, consentendo così di garantire la stretta aderenza strategica del sostegno erogato rispetto a tale contesto.</i></p>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a regia del FLAG; mediante procedura a bando ad evidenza pubblica verranno selezionati i beneficiari del sostegno.</i>

Area territoriale di attuazione	Area FLAG Litorale e Miglio D'Oro
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti che valorizzino i prodotti della pesca, con particolare riferimento ai diversi livelli della filiera produttiva: trasformazione, commercializzazione e vendita diretta del pescato. • Investimenti innovativi a bordo che migliorino la qualità dei prodotti della pesca.
Soggetti ammissibili a finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Armatori di imbarcazioni da pesca registrate nell'area FLAG. • Proprietari di imbarcazioni da pesca registrate nell'area FLAG.
Prodotti e risultati attesi	<p>Output: selezione dei beneficiari degli incentivi e realizzazione dei piani di investimento.</p> <p>Risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento della redditività delle attività di pesca e del relativo indotto. • Diversificazione delle attività svolte dagli operatori economici della pesca nell'ambito del comparto a copertura dei diversi livelli della filiera produttiva.
Aiuti di Stato	L'operazione non può essere classificata come non collegata alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto non è soggetta all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	€ 165.000,00 di contributo pubblico. In termini di costi, l'operazione implica per gli operatori la distrazione di una parte delle proprie risorse dall'attività core ai fini della realizzazione del piano di investimenti. A ciò corrisponderanno benefici in termini di incremento del fatturato e del profitto.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Priorità alta: si prevede di attivare tempestivamente il set di risorse rese disponibili per il sostegno ai piani di investimento rivolti allo sviluppo aziendale.
Soggetto dell'attuazione	Responsabile FLAG Litorale e Miglio D'Oro

Obiettivo specifico 1.A	<i>Promuovere la competitività e la redditività delle attività economiche connesse alla fruizione delle risorse marine e costiere</i>
Azione: 1.A.2	<i>Servizi e strutture a supporto della produzione ittica (art. 43 Reg. 508/2014)</i>
Finalità dell'Azione	<p><i>L'incremento della produttività e della redditività della produzione ittica locale, così come il generale rafforzamento della competitività del comparto richiedono specifiche condizioni strutturali, ai quali si darà risposta attraverso la realizzazione di servizi e strutture di supporto dedicati.</i></p> <p><i>Attraverso il sostegno ad investimenti volti a migliorare le infrastrutture e le strutture dei porti di pesca dell'area FLAG, infatti, si punterà a rafforzare la competitività della filiera ittica, migliorando la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati (e quindi valorizzando gli stessi), nonché contribuendo al contenimento dell'impatto ambientale delle attività economiche e al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza degli operatori.</i></p> <p><i>Il sostegno agli investimenti orientati in tale direzione verrà reso disponibile alle amministrazioni comunali dei territori ricadenti nell'area FLAG, così da consentire un approccio di carattere maggiormente mirato alle specifiche esigenze territoriali, caratterizzato al contempo da una valenza trasversale rispetto alle specificità dei singoli operatori, approccio che dovrà essere messo a frutto attraverso l'implementazione di modelli di gestione e fruizione in grado di superare logiche meramente concorrenziali a favore di approcci maggiormente associativi, modelli che il FLAG provvederà a promuovere nell'ambito delle attività di animazione di propria competenza.</i></p> <p><i>La profonda conoscenza del territorio, nonché delle specifiche modalità con cui le attività economiche si inquadrano e interagiscono con esso, di cui il FLAG è portatore in ragione della presenza nell'ambito della sua compagine delle amministrazioni comunali (vale a dire degli enti che, più di tutti gli altri livelli istituzionali, mantengono un continuativo rapporto di dialogo e ascolto del territorio) e di diverse realtà imprenditoriali garantisce una maggiore efficacia dell'implementazione di questa operazione in un contesto caratterizzato dalla prossimità dei policy maker rispetto ai sistemi produttivi e commerciali locali.</i></p>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a regia del FLAG; mediante procedura a bando ad evidenza pubblica verranno selezionati i Comuni beneficiari del sostegno.</i>
Area territoriale di attuazione	<i>Area FLAG Litorale e Miglio D'Oro</i>
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> <i>• Investimenti per il miglioramento dei siti di sbarco localizzati nell'area FLAG.</i> <i>• Investimenti finalizzati alla costruzione e/o all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca e locali per la custodia dell'attrezzatura da pesca.</i> <i>• Investimenti per la realizzazione di strutture a supporto dei</i>

	<i>pescatori per attività propedeutiche alla vendita diretta: siti di stoccaggio a breve termine del pescato dotati di adeguata strumentazione per la conservazione a breve termine.</i>
Soggetti ammissibili a finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> Enti pubblici dell'area FLAG.
Prodotti e risultati attesi	<p>Output: realizzazione delle strutture di supporto alla produzione ittica.</p> <p>Risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> Incremento della redditività delle attività di pesca e del relativo indotto. Riduzione dei costi di produzione e miglioramento dei margini di profitto.
Aiuti di Stato	N/A
Spesa prevista	€ 200.000,00 di contributo pubblico. In termini di costi, l'operazione implica l'impegno di aree di interesse pubblico per la realizzazione delle strutture e dei servizi di supporto. A fronte di tale costo, si otterrà un netto miglioramento in termini di efficienza e di efficacia dei processi produttivi inerenti la filiera ittica.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Priorità alta: si prevede l'avvio tempestivo degli interventi in ragione dei tempi tecnici necessari alla loro realizzazione
Soggetto dell'attuazione	Responsabile FLAG Litorale e Miglio D'Oro

Obiettivo specifico 1.A	<i>Promuovere la competitività e la redditività delle attività economiche connesse alla fruizione delle risorse marine e costiere</i>
Azione: 1.A.3	<i>Incentivi per l'avvio di attività nel comparto dell'acquacoltura sostenibile (art. 52 Reg. 508/2014)</i>
Finalità dell'Azione	<p><i>L'acquacoltura sostenibile rappresenta un'opzione strategica di sviluppo e diversificazione economica nell'ambito del comparto pesca e acquacoltura, suscettibile di generare reddito, promuovere nuova imprenditorialità, contenere lo sforzo di pesca pur mantenendo una sufficiente dimensione del pescato (quindi limitando l'impatto ambientale della produzione ittica e favorendo il ripristino del rendimento massimo sostenibile degli stock), orientare periodicamente il prodotto alle specifiche congiunturali della domanda del mercato.</i></p> <p><i>La sostenibilità dell'acquacoltura è però fondata sulla consapevolezza e padronanza di metodologie di allevamento volte a garantire la capacità riproduttiva degli stock e, soprattutto, la qualità del prodotto, la quale, in questo specifico campo, è diretta funzione della salubrità dell'ambiente marino di allevamento.</i></p> <p><i>Il sostegno all'avvio di nuove attività di acquacoltura sostenibile, pertanto, si inquadra nel contesto di una più ampia strategia volta all'innovazione orientata al mercato e alla sostenibilità ambientale delle attività economiche legate alla fruizione degli asset marini.</i></p> <p><i>Inoltre, nell'ambito delle proprie attività di comunicazione e sempre in fase preliminare all'erogazione del sostegno, il FLAG realizzerà interventi di animazione e stimolo dell'interesse dei potenziali beneficiari. Tale attività, oltre a suscitare interesse tra i potenziali futuri operatori del comparto, servirà a chiarire e diffondere consapevolezza circa la valenza strategica della sostenibilità ambientale dell'acquacoltura, che si esplica sia in termini di possibilità di sviluppo economico, sia in termini di possibilità di riqualificazione ambientale, concretizzando in tal modo il concetto di sviluppo economico sostenibile.</i></p> <p><i>L'avvio di nuove attività nel segmento dell'acquacoltura sostenibile richiede un'attenta azione di analisi degli specchi marini, governance degli stessi e identificazione delle aree adeguate alla localizzazione dei nuovi impianti. È evidente che, pertanto, la massimizzazione dell'efficacia della misura, in termini di capacità di avvio e di sopravvivenza delle nuove attività di acquacoltura sostenibile, poggia su un'approfondita conoscenza del territorio di riferimento e su una completa padronanza delle relative dinamiche di sviluppo, tale da poter essere garantita esclusivamente da un processo attuativo che si sviluppi a livello locale, in stretta connessione con i sistemi produttivi e commerciali dell'area.</i></p>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a regia del FLAG; mediante procedura a bando ad evidenza pubblica verranno selezionati i beneficiari del sostegno.</i>

Area territoriale di attuazione	Area FLAG Litorale e Miglio D'Oro
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti per la creazione di imprese di acquacoltura sostenibile da parte di nuovi acquacoltori.
Soggetti ammissibili a finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Persone fisiche che intendono realizzare nuovi impianti di acquacoltura sostenibile nell'area FLAG
Prodotti e risultati attesi	<p>Output: Selezione dei destinatari e avvio degli impianti.</p> <p>Risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvio di nuove attività di acquacoltura sostenibile. • Incremento del tasso di natalità aziendale nel comparto.
Aiuti di Stato	L'operazione non può essere classificata come non collegata alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto non è soggetta all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	€ 100.000,00 di contributo pubblico. L'operazione richiede che il FLAG, preliminarmente all'erogazione del sostegno, investa tempo e risorse nell'attività di governance e gestione integrata dello specchio marino e nell'attività di animazione e stimolo dell'interesse; a fronte di tali ulteriori costi, tuttavia, si prospettano benefici in termini di sostenibilità delle attività di acquacoltura a realizzarsi e del massimo allargamento della platea di potenziali beneficiari.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Priorità alta: si prevede di attivare tempestivamente il set di risorse rese disponibili per il sostegno alla creazione e sviluppo di nuove aziende.
Soggetto dell'attuazione	Responsabile FLAG Litorale e Miglio D'Oro

<p>Obiettivo specifico 1.A</p>	<p><i>Promuovere la competitività e la redditività delle attività economiche connesse alla fruizione delle risorse marine e costiere</i></p>
<p>Azione: 1.A.4</p>	<p><i>Sostegno per il miglioramento tecnico delle imbarcazioni di piccola pesca costiera (art. 41 Reg. 508/2014)</i></p>
<p>Finalità dell’Azione</p>	<p><i>Le condizioni tecniche che caratterizzano lo svolgimento delle attività di pesca hanno una ricaduta diretta su due aspetti rilevanti e interconnessi: la redditività della produzione ittica; l’impatto ambientale della medesima.</i></p> <p><i>Tali aspetti acquistano una peculiare rilevanza strategica se considerati in riferimento al segmento della piccola pesca costiera, caratterizzato da una limitata capacità di pesca, da una limitata capacità di trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico, da margini di profitto tali da non garantire adeguate condizioni di vita ai pescatori e ai relativi nuclei familiari, né tantomeno una redditività tale da consentire lo sviluppo di piani di investimento. Tutte condizioni, quindi, che delineano una scarsa disponibilità, per gli operatori del comparto, in termini di risorse finanziarie da poter dedicare al miglioramento delle condizioni tecniche delle proprie imbarcazioni, e, quindi, in definitiva, delle condizioni tecniche caratterizzanti lo svolgimento delle attività produttive rappresentanti la principale fonte di reddito per i rispettivi nuclei familiari.</i></p> <p><i>Il miglioramento delle condizioni tecniche dell’attività ittica consente un incremento della produttività e del valore aggiunto, laddove il mancato rafforzamento di tali aspetti è una delle concause dell’indisponibilità di risorse da destinare a piani di investimento per lo sviluppo aziendale.</i></p> <p><i>Si configura, quindi, un circolo vizioso di causa ed effetto che, senza un intervento di pubblico sostegno mirato e strategico, è destinato a perpetuarsi a detrimento delle condizioni di vita degli operatori del comparto.</i></p> <p><i>Per tale motivo, nell’ambito della SSL, verrà erogato un sostegno finanziario volto ad agevolare la realizzazione di piani di investimento, da parte degli operatori economici, finalizzati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• al miglioramento dell’idrodinamica dello scafo delle imbarcazioni di piccola pesca costiera;</i> <i>• al miglioramento del sistema di propulsione delle imbarcazioni di piccola pesca costiera;</i> <i>• alla riduzione dei consumi di energia elettrica o termica.</i> <p><i>Anche in questo caso, l’erogazione del sostegno nel contesto di una strategia di sviluppo territoriale definita e attuata a livello locale consente, in un’ottica di sussidiarietà verticale, di massimizzare l’efficacia del supporto in ragione della capacità di dialogo e ascolto dei sistemi produttivi e commerciali locali e della conoscenza delle specificità degli operatori economici attivi nel comparto ittico, aspetti che solo la peculiare composizione della compagine partenariale del FLAG può garantire.</i></p>

Modalità di attuazione	Operazione a regia del FLAG; mediante procedura a bando ad evidenza pubblica verranno selezionati i beneficiari del sostegno.
Area territoriale di attuazione	Area FLAG Litorale e Miglio D'Oro
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti rivolti al miglioramento dell'idrodinamica dello scafo delle imbarcazioni di piccola pesca costiera: investimenti in meccanismi per la tenuta in mare e la stabilità (chiglie di rollio e prue a bulbo, etc.); investimenti per l'impiego di antivegetativi atossici per la riduzione dell'attrito (ad es attraverso ramatura dello scafo); investimenti per sistemi di comando del mezzo di governo dell'imbarcazione (ad es. timoni multipli). • Investimenti per la sostituzione o l'ammodernamento del sistema di propulsione delle imbarcazioni di piccola pesca costiera: investimenti per l'installazione di eliche ad efficienza energetica, catalizzatori, generatori ad efficienza energetica, elementi di propulsione ad energia rinnovabile (vele, pale eoliche, turbine, pannelli solari), eliche di prua; investimenti per sistemi di gestione e monitoraggio dell'utilizzo di combustibile; investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione. • Investimenti per la riduzione del consumo di energia elettrica o termica: investimenti nel miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi fino a 18 m; investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo.
Soggetti ammissibili a finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Proprietari di imbarcazioni di piccola pesca costiera registrate nell'area FLAG.
Prodotti e risultati attesi	<p>Output: Selezione dei destinatari e realizzazione dei piani di investimento.</p> <p>Risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dei costi di produzione e incremento della redditività della pesca. • Contenimento dell'impatto ambientale delle attività di pesca.
Aiuti di Stato	L'operazione non può essere classificata come non collegata alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto non è soggetta all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	€ 165.000,00 di contributo pubblico. L'operazione richiede che il FLAG, preliminarmente all'erogazione del sostegno, investa tempo e risorse nell'attività di animazione e stimolo dell'interesse degli operatori potenzialmente beneficiari del sostegno, supportandoli, inoltre, nell'orientamento strategico dei piani di investimento; a fronte di tale attività, tuttavia, si prospettano benefici in termini di ampliamento della platea di potenziali beneficiari interessati all'iniziativa e di massimizzazione dei benefici strategici apportati dal supporto fornito.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Priorità alta: si prevede di attivare tempestivamente il set di risorse rese disponibili per il sostegno ai piani di investimento rivolti allo sviluppo aziendale.

Soggetto dell'attuazione	Responsabile FLAG Litorale e Miglio D'Oro
---------------------------------	---

Obiettivo specifico 1.B	<i>Promuovere le condizioni strutturali per lo sviluppo delle attività legate alla fruizione degli asset marini e costieri</i>
Azione: 1.B.1	<i>Promozione del capitale umano e del dialogo sociale (art. 29 Reg. 508/2014)</i>
Finalità dell'Azione	<p><i>Sul versante del capitale umano, la promozione di condizioni per lo sviluppo delle filiere legate alla fruizione degli asset marini e costieri richiede la diffusione, il consolidamento e la progressiva sedimentazione nella compagine sociale locale di professionalità, competenze, skill, attitudini professionali specializzate, che compongano un set configurante profili professionali specifici strettamente aderenti alla domanda di competenze che il sistema produttivo e commerciale del comparto ittico locale esprime.</i></p> <p><i>E' necessario che la formazione, da una parte, garantisca la disponibilità dei profili necessari alla competitività del comparto, e, dall'altra, fornisca ai giovani disoccupati del territorio le competenze e le specializzazioni necessarie a cogliere le opportunità di lavoro che verranno ampliate dal processo di sviluppo innescato.</i></p> <p><i>Da ciò si deduce che la presente operazione deve articolarsi in due azioni sinergiche e complementari:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• la promozione del dialogo economico-sociale, tramite l'istituzione e l'operatività di tavoli di dialogo e concertazione che riuniscano sistema produttivo e commerciale del comparto ittico, organismi e istituzioni formative, operatori economici del comparto turistico e loro associazioni, stakeholder del territorio, associazioni della società civile; l'obiettivo sarà quello di definire e aggiornare profili professionali dotati di specifici set di skill e competenze aderenti alle esigenze congiunturali e strutturali della domanda di lavoro; il FLAG nell'ambito delle proprie attività di animazione, svolgerà questa funzione di promozione del tavolo, mediazione, coordinamento, concertazione e facilitazione del dialogo;</i> <i>• la realizzazione di azioni di formazione professionale, basate su progetti formativi volti a diffondere conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo, scientifico, nonché volti a favorire l'acquisizione di nuove competenze professionali connesse, in particolare: all'autoimprenditorialità e alla gestione di impresa; al marketing e alla promozione volta all'ingresso in nuovi mercati; alla diffusione di pratiche innovative relative alla produzione, alla distribuzione e alla commercializzazione del pescato; alla sostenibilità economica e ambientale delle attività legate alla fruizione degli asset marini.</i> <p><i>L'efficacia dell'azione formativa risulterà rafforzata dalla sua implementazione a livello locale, in base al principio della sussidiarietà verticale, in ragione della possibilità, in tal modo assicurata, di realizzare</i></p>

	<i>processi di dialogo e concertazione tra le parti in grado di identificare profili professionali aderenti alle effettive esigenze produttive e di mercato, con particolare riferimento agli obiettivi di diversificazione economica e di avvio di nuove attività imprenditoriali nell'ambito dell'acquacoltura sostenibile e del turismo integrato.</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a regia del FLAG; mediante procedura di appalto ad evidenza pubblica verranno individuati gli organismi formativi idonei ad erogare le specifiche tipologie di formazione programmate; mediante procedure a bando ad evidenza pubblica verranno selezionati i destinatari del sostegno formativo; mediante procedure di appalto ad evidenza pubblica verranno individuati gli eventuali ulteriori fornitori di beni e servizi necessari alla realizzazione dell'operazione.</i>
Area territoriale di attuazione	<i>Area FLAG Litorale e Miglio D'Oro</i>
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> <i>Formazione professionale e apprendimento permanente, rivolti all'autoimprenditorialità e alla gestione di impresa; al marketing e alla promozione volta all'ingresso in nuovi mercati; alla diffusione di pratiche innovative relative alla produzione, alla distribuzione e alla commercializzazione del pescato; alla sostenibilità economica e ambientale delle attività legate alla fruizione degli asset marini; alla promozione di migliori condizioni di lavoro, di un maggior livello di sicurezza e di una rafforzata competitività del comparto pesca e acquacoltura.</i> <i>Dialogo economico-sociale a livello locale, rivolto all'identificazione dei profili professionali maggiormente aderenti alle esigenze strutturali e congiunturali del mercato di riferimento.</i>
Soggetti ammissibili a finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> <i>Pescatori con imbarcazioni registrate nell'area FLAG</i> <i>Armatori di imbarcazioni da pesca registrate nell'area FLAG</i> <i>Coniugi di pescatori autonomi, con imbarcazioni registrate nell'area FLAG.</i>
Prodotti e risultati attesi	<p>Output: <i>Istituzione e operatività dei tavoli di concertazione e dialogo; avvio dell'erogazione della formazione</i></p> <p>Risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>Rafforzamento dei livelli di competenza e specializzazione nel comparto ittico.</i> <i>Identificazione di profili professionali aderenti alle specifiche esigenze strutturali e congiunturali del mercato di riferimento.</i>
Aiuti di Stato	<i>N/A</i>
Spesa prevista	<i>€ 100.000,00 di contributo pubblico. I costi della formazione tipicamente incorporano anche il tempo che i risultati della formazione impiegheranno a concretizzarsi, vale a dire a tradursi in risultato economico. Tale costo, tuttavia, è ampiamente compensato dalla duplice valenza dei benefici apportati dalla formazione professionale: sul mercato del lavoro e sulle condizioni occupazionali della popolazione residente, favorendo la riduzione del tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile; sulla competitività del sistema economico-produttivo locale, consentendo la</i>

	<i>diffusione di competenze strategiche ai fini dello sviluppo dello stesso.</i>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Priorità medio-alta: <i>l'intervento formativo vero e proprio sarà preceduto dall'implementazione del tavolo di dialogo necessario ad identificare i profili professionali maggiormente aderenti alle esigenze produttive e di mercato.</i>
Soggetto dell'attuazione Responsabile	FLAG Litorale e Miglio D'Oro

Obiettivo specifico 1.B	<i>Promuovere le condizioni strutturali per lo sviluppo delle attività legate alla fruizione degli asset marini e costieri</i>
Azione: 1.B.2	<i>Miglioramento delle condizioni di lavoro, di igiene, di salute e di sicurezza a bordo delle imbarcazioni da piccola pesca costiera (art. 32 Reg. 508/2014)</i>
Finalità dell’Azione	<p><i>Il sistema di risorse finanziarie a sostegno di investimenti per la competitività e la redditività del comparto ittico che la SSL pone sul campo si completa con un supporto finanziario in grado di incidere sulle condizioni materiali di contesto nelle quali si sviluppa, su base quotidiana, l’attività produttiva, vale a dire sulle condizioni di lavoro, di igiene, di salute e di sicurezza sulle imbarcazioni dedite alla piccola pesca costiera.</i></p> <p><i>In particolare, verrà fornito sostegno finanziario agli operatori economici del comparto al fine di realizzare piani di investimento a bordo ovvero investimenti finalizzati all’acquisto di singole attrezzature, rivolti al miglioramento delle condizioni di lavoro, di sicurezza, di salute e di igiene delle imbarcazioni attive nel segmento della piccola pesca costiera.</i></p> <p><i>Come è evidente, la misura ha una ricaduta diretta sulla qualità del lavoro degli operatori del settore, a prescindere dal rispettivo ruolo a bordo, consentendo attività produttive e di prima lavorazione/conservazione, nonché l’implementazione di sistemi di gestione improntati ad un livello qualitativo superiore allo standard fissato dal quadro normativo e regolamentare vigente in ambito nazionale e comunitario.</i></p> <p><i>Tuttavia, la misura genera, altresì, un impatto rilevante in termini di incremento della redditività delle attività economiche legate alla fruizione delle risorse ittiche, in quanto migliori condizioni di lavoro e sicurezza portano ad una maggiore produttività del comparto a parità di capacità di pesca, mentre migliori condizioni di salute e di igiene hanno un’incisiva ricaduta in termini di qualità della produzione.</i></p> <p><i>In considerazione della varietà e delle peculiarità che caratterizzano il comparto ittico locale, il sostegno finanziario erogato, come di seguito specificato nel dettaglio, potrà essere finalizzato alla realizzazione di un’ampia gamma di investimenti a bordo e/o per l’acquisto di singole attrezzature, riconducibili alla tutela e al miglioramento delle condizioni di lavoro, sicurezza, salute e igiene, in aderenza alla molteplicità e specificità dei fabbisogni di ciascun operatore.</i></p> <p><i>Un intervento di sostegno ad investimenti che incidono sulle condizioni di contesto delle quotidiane attività produttive e commerciali caratterizzanti il comparto ittico implica la necessità di entrare nella “dimensione interna” delle realtà aziendali coinvolte, il che a sua volta implica un consolidato rapporto di fiducia e dialogo tra queste e i policy-maker; è evidente, pertanto, come l’attuazione dell’operazione in un’ottica di prossimità territoriale e nel contesto di una compagine partenariale del FLAG fortemente radicata nel territorio di interesse, sia in grado di garantire una maggior capacità dell’operazione stessa di raggiungimento dei risultati</i></p>

	prospettati.
Modalità di attuazione	Operazione a regia del FLAG; mediante procedure a bando ad evidenza pubblica verranno selezionati i beneficiari del sostegno agli investimenti per il miglioramento delle condizioni di lavoro, di sicurezza, di salute e di igiene a bordo.
Area territoriale di attuazione	Area FLAG Litorale e Miglio D'Oro
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti per il miglioramento delle condizioni di sicurezza: acquisto e, se del caso, installazione di: a) zattere di salvataggio; b) sganci idrostatici delle zattere di salvataggio; c) localizzatori personali satellitari quali radioboe di localizzazione di sinistri, eventualmente integrati nei giubbotti di salvataggio e negli abiti da lavoro dei pescatori; d) dispositivi individuali di galleggiamento, in particolare tute da immersione o tute di sopravvivenza, salvagenti anulari e giubbotti di salvataggio; e) segnali di soccorso; f) dispositivi lanciasagole; g) sistemi di recupero dell'uomo in mare; h) apparecchiature antincendio quali estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori; i) porte tagliafuoco; j) valvole d'intercettazione del carburante; k) rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas; l) pompe e allarmi di sentina; m) apparecchiature per comunicazioni via radio e via satellite; n) porte e boccaporti stagni; o) protezioni sulle macchine, quali verricelli o tamburi avvolgirete; p) corridoi e scale di accesso; q) illuminazione di ricerca e di emergenza e illuminazione del ponte; r) sganci di sicurezza qualora l'attrezzo da pesca s'impigli in un ostacolo sottomarino; s) videocamere e schermi di sicurezza; t) armamento necessario a migliorare la sicurezza sul ponte. • Investimenti per il miglioramento delle condizioni di salute: acquisto e, se del caso, installazione di: a) acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso; b) acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti a bordo; c) prestazioni di telemedicina, tra cui tecnologie elettroniche, apparecchiature e diagnostica per immagini applicate alla consultazione medica a distanza dalle navi; d) dotazione di guide e manuali per migliorare la salute a bordo. • Investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene: acquisto e, se del caso, installazione di: a) servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi; b) impianti di cucina e cambuse; c) depuratori per la produzione di acqua potabile; d) attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche a bordo; e) guide e manuali per migliorare l'igiene a bordo, compresi software. • Investimenti per il miglioramento delle condizioni di lavoro: acquisto e, se del caso, installazione di: a) parapetti e ringhiere del ponte; b) strutture di riparo del ponte e ammodernamento delle cabine per il riparo dalle intemperie; c) elementi per il miglioramento della sicurezza in cabina e per gli spazi comuni

	<p>destinati all'equipaggio; d) attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca quali i verricelli; e) vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo; f) dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione; g) abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anticaduta; h) segnali di emergenza e di allarme di sicurezza; i) guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro a bordo.</p>
Soggetti ammissibili a finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Armatori di imbarcazioni da pesca registrate nell'area FLAG. • Proprietari di imbarcazioni da pesca registrate nell'area FLAG.
Prodotti e risultati attesi	<p>Output: erogazione del sostegno finanziario e realizzazione degli investimenti</p> <p>Risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento di un livello qualitativo del lavoro nel comparto ittico locale, in termini di condizioni di lavoro, salute, sicurezza e igiene, superiore allo standard definito dal quadro normativo e regolamentare vigente in ambito nazionale e comunitario. • Rafforzamento della redditività e della competitività del comparto ittico locale.
Aiuti di Stato	<p>L'operazione non può essere classificata come non collegata alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto non è soggetta all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato</p>
Spesa prevista	<p>€ 130.000,00 di contributo pubblico. L'operazione richiede la compartecipazione finanziaria degli operatori economici supportati, il che implica la distrazione di risorse dalle rispettive attività core, tra l'altro per investimenti su condizioni di contesto che potrebbero apportare un beneficio in termini di redditività e competitività solo sul medio-lungo termine, essendo prioritariamente finalizzati al rafforzamento della qualità del contesto in cui si inquadrano le attività produttive. Tale rafforzamento, tuttavia, assume una peculiare valenza strategica, in quanto apporterà benefici sia ai lavoratori del comparto, sia alla qualità dei processi produttivi che lo caratterizzano.</p>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<p>Priorità alta: si prevede di attivare tempestivamente il set di risorse rese disponibili per il sostegno ai piani di investimento rivolti allo sviluppo aziendale.</p>
Soggetto dell'attuazione	<p>Responsabile FLAG Litorale e Miglio D'Oro</p>

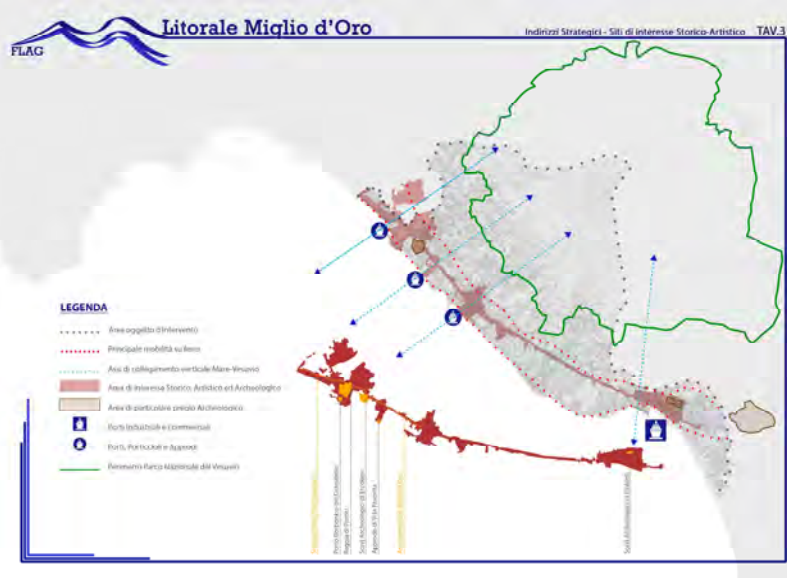
Obiettivo specifico 2.A	Agevolare la fruizione integrata degli attrattori naturali costieri, degli attrattori storici, archeologici, architettonici e culturali
Azione: 2.A.1	Promozione di modelli di gestione e fruizione integrata degli attrattori locali (art. 63 Reg. 508/2014)
Finalità dell'Azione	<p>Osservando la cartina tematica degli attrattori, è facile verificare come questi siano riconducibili a tre macro-aree in cui si articola il territorio del FLAG:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area costiera, alla quale è possibile ricondurre gli scavi di Ercolano, il complesso di ville settecentesche del Miglio D'Oro, il litorale, che, al netto degli interventi di riqualificazione delle acque marine, offre un'importante valenza paesaggistica (affaccio sul Golfo di Napoli e proiezione verso le isole del Golfo), cui si associa la valenza civico-ricreativa e turistica delle aree portuali, alcune delle quali oggetto di recenti interventi di riqualificazione urbana volti a rilanciarne la fruizione relazionale. Il sistema del Miglio D'Oro è l'unico che presenta già un certo livello di strutturazione sistemica. Inoltre, la continuità territoriale e la fruizione integrata del litorale, da una parte, e degli scavi e del Miglio D'Oro, dall'altra, risente dell'interruzione rappresentata dalla linea ferroviaria, nonché da fenomeni di abbandono industriale e di edilizia incontrollata. • Il complesso sistema di attrattori ambientali (in termini di flora e fauna, risorse geologiche, etc.) rappresentato dal territorio del Parco Nazionale del Vesuvio, di cui una parte è ricompresa nell'Area FLAG Litorale e Miglio D'Oro (lo stesso ente Parco è parte della compagine partenariale). Anche in questo caso, si tratta di un asset con un certo livello di strutturazione sistemica e propri modelli di gestione e fruizione. • Il set di attrattori di Torre Annunziata, coincidente con la fascia costiera del Comune, caratterizzato dagli scavi di Oplonti e dal sistema delle terme vesuviane di Torre Annunziata, sistema già in parte strutturato e dall'elevato potenziale in termini di richiamo per il turismo terapeutico (s.p.a., centri benessere, centri fitness e anti-stress, etc.). <p>A colpo d'occhio, emerge l'immagine di un territorio ricco in termini di attrattori naturali, culturali, turistici, con alcuni sistemi di fruizione e gestione già avviati e strutturati, ed altri elementi, al contrario, non adeguatamente valorizzati.</p> <p>La sfida, pertanto, sarà quella di integrare i modelli di fruizione e gestione di questi tre set distinti di attrattori, mettendoli a sistema, ponendo a regime un complesso dinamico di relazioni di scambio, dialogo e coordinamento tra gli operatori dei rispettivi sistemi, agevolando la realizzazione di modelli di fruizione, business e gestione integrata tra gli stessi.</p> <p>L'obiettivo perseguito sarà quello di far convergere i flussi turistici di cui</p>

ciascuno dei sistemi è portatore verso gli altri, in una dinamica di scambio reciproco in cui:

- *gli operatori dei modelli gestionali e di fruizione di sistemi già avviati potranno rafforzare i flussi turistici già in essere con nuovi arrivi e nuove presenze, grazie ad un'offerta turistica territoriale integrata, e di conseguenza più ricca e più varia, in grado di moltiplicare la capacità attrattiva di ciascun singolo asset; in questo modo si contribuirà anche alla riduzione dell'incidenza di fattori di rischio quali la stagionalità delle presenze o la limitata spesa turistica che rimane, in termini di profitto, presso gli operatori dell'indotto collegato alla fruizione degli attrattori;*
- *i sistemi di attrattori isolati o non ancora adeguatamente valorizzati, grazie all'offerta turistica integrata, ampia e varia, cui si è fatto cenno, potranno beneficiare di nuove presenze turistiche, riattivando i flussi economici e i livelli di reddito degli operatori dell'indotto connesso ai siti di fruizione degli attrattori; questo processo rappresenterà pertanto un'occasione di valorizzazione e ulteriore sviluppo, ai fini del quale verranno capitalizzati anche gli interventi di riqualificazione urbana delle aree portuali, realizzati in diversi punti dell'area FLAG.*

Tale obiettivo verrà perseguito tramite la presente operazione a titolarità del FLAG Litorale e Miglio D'Oro, prevedendo una linea di finanziamento che sovvenzioni:

- *La realizzazione e messa a regime, per il periodo di attuazione della SSL, di un servizio di connessione via mare degli hotspot turistici localizzati lungo la fascia costiera. L'obiettivo è quello di realizzare un sistema di interconnessione tra i diversi attrattori localizzati lungo la fascia costiera: gli attrattori ambientali del litorale, gli attrattori architettonici del Miglio D'Oro, gli attrattori archeologici di Ercolano e di Oplonti, gli attrattori culturali rappresentati dal patrimonio di storia, tipicità, tradizioni, produzioni di eccellenza (nel campo dell'artigianato – ad es. il corallo di Torre del Greco – così come in quello eno-gastronomico) che insistono sul territorio. Il servizio agevolerà la circolazione dei flussi turistici tra le diverse aree territoriali mutuando, per il viaggio via mare, il modello di fruizione già sperimentato, via terra, per il city-sightseeing, in questo caso, però, facendo leva sull'elevata valenza paesaggistica caratterizzante la localizzazione sul Golfo di Napoli dell'area FLAG. L'azione contribuirà a creare occupazione qualificata, attraendo i giovani verso il territorio, a sostenere la diversificazione all'esterno della pesca commerciale, a creare nuovi posti di lavoro nelle aree costiere.*
- *La realizzazione di un'offerta turistica integrata "Litorale e Miglio D'Oro", dotata di un adeguato processo di brand identity e di marketing territoriale integrato, in cui il focus promozionale sia incentrato sul valore aggiunto derivante dalla compresenza di un ampio e vario sistema di attrattori di diversa natura. L'offerta*

	<p>dovrà concretizzarsi in: i) un'azione di brand identity associata alla costruzione, in raccordo e coordinamento con gli operatori del settore e dell'indotto turistico locale, di un'offerta turistica integrata fatta di agevolazioni alla fruizione degli attrattori dei diversi sistemi territoriali (sconti nella ricezione e accoglienza e nella ristorazione, sistemi di bigliettazione condivisi, tour e itinerari specifici, etc.); ii) misure di promozione e marketing territoriale da realizzare in relazione ai maggiori tour operator nazionali e internazionali; iii) misure di promozione e marketing territoriale volta a garantire visibilità all'offerta turistica integrata del territorio del FLAG negli eventi del settore, nazionali e internazionali, maggiormente strategici. L'azione contribuirà, indirettamente, a creare occupazione qualificata nuovi posti di lavoro, mentre la sua incidenza diretta si esplicherà in termini di miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale e di promozione del patrimonio culturale locale.</p>  <p>The map, titled 'Litorale Miglio d'Oro', shows a coastal area with various strategic points and zones. A legend indicates: 'Area oggetto d'intervento' (dotted line), 'Principale mobilità su terra' (dashed line), 'Aree di collegamento verticale Mare-Veneto' (dotted line), 'Area di interesse Storico, Artistico ed Archeologico' (shaded area), 'Area di pertinenza presso Archeologico' (shaded area), 'Porti turistico e Commerciali' (blue square icon), 'Porti, Puntate e Approdi' (blue circle icon), and 'Perimetro Parco Nazionale del Venezia' (green line). Specific locations like 'Porto di Venezia', 'Porto di Chioggia', 'Porto di Malamocco', and 'Porto di Brondolo' are marked.</p>
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità del FLAG; mediante procedure ad evidenza pubblica verranno individuati gli eventuali fornitori esterni di beni e servizi strumentali alla realizzazione delle azioni programmate.
Area territoriale di attuazione	Area FLAG Litorale e Miglio D'Oro
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione e messa a regime, su base annuale, per il periodo di attuazione della SSL, di un servizio di connessione via mare degli hotspot turistici situati lungo il litorale. • Realizzazione di studi, analisi, ricerca, contratti quadro, accordi partenariali, azioni di coordinamento, concertazione e negoziazione, azioni di promozione e marketing volti all'implementazione di un'offerta turistica territoriale integrata.
Soggetti ammissibili a finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Operazione a titolarità del FLAG, che pertanto è l'unico beneficiario.

<p>Prodotti e risultati attesi</p>	<p>Output:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del servizio di trasporto via mare sight-seeing e sua messa a regime temporanea nei periodi di massima affluenza turistica • Realizzazione di un pacchetto turistico basato sull'offerta integrata e caratterizzato da una specifica brand identity, sua promozione. <p>Risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento e miglior distribuzione dei flussi turistici sul territorio • Incremento della redditività e valorizzazione del sistema turistico integrato del territorio del FLAG.
<p>Aiuti di Stato</p>	<p>N/A</p>
<p>Spesa prevista</p>	<p>€ 200.000,00 di contributo pubblico. Si tratta di un intervento che associa un'azione di natura sistemica ad un intervento più puntuale, e materiale, di riconnessione e ricomposizione dei modelli di fruizione turistica. Questo implica una certa progressività nella messa a regime del sistema, che, per funzionare, richiede notevoli livelli di integrazione e coordinamento tra gli operatori di settore localizzati nelle diverse aree. Questo implicherà anche costi in termini di supporto al dialogo partenariale e all'animazione. A fronte di ciò, tuttavia, l'operazione apporterà benefici economici ai comparti turistici dei singoli sistemi di attrattori tali che ciascuno di questi, da solo, non avrebbe potuto conseguire.</p>
<p>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</p>	<p>Priorità medio-alta: l'intervento, e in particolare l'implementazione di un'offerta territoriale integrata sul piano turistico e in riferimento alle eccellenze produttive locali, richiede la realizzazione di una propedeutica fase di interlocuzione con il territorio, animazione e coordinamento preliminare.</p>
<p>Soggetto dell'attuazione</p>	<p>Responsabile FLAG Litorale e Miglio D'Oro</p>

Obiettivo specifico 2.B	<i>Promuovere un’offerta territoriale integrata sul piano turistico e in riferimento alle eccellenze locali</i>
Azione: 2.B.1	<i>Incentivi alla diversificazione delle attività economiche (art. 30 Reg. 508/2014)</i>
Finalità dell’Azione	<p><i>La redditività del comparto della pesca è per forza di cose limitata da una serie di elementi di natura sia congiunturale che sistemica, legate alla variabilità degli stock e delle catture, alla variabilità dei costi di produzione e dei prezzi di vendita, alla necessità di garantire il rendimento massimo sostenibile degli stock target e l’adeguato equilibrio ecosistemico dei relativi habitat.</i></p> <p><i>Di conseguenza, la pesca può non risultare sufficiente a soddisfare le esigenze dei nuclei familiari che, per tradizione, localizzazione, attitudine, preferenza, dipendono dal rendimento di attività legate alla fruizione degli asset marini.</i></p> <p><i>Occorre pertanto allargare il concetto di “asset marini”, estendendolo ad una molteplicità di prodotti e di settori complementari ma esterni al comparto ittico, legati alla fruizione delle risorse marine e costiere.</i></p> <p><i>Da ciò si evince l’importanza, nel sostenere lo sviluppo di tali attività complementari, di orientare strategicamente le stesse verso settori emergenti, ad alto potenziale, e in grado di assicurare una fruizione sostenibile delle risorse ambientali.</i></p> <p><i>Il sostegno, di conseguenza, verrà erogato al fine di stimolare i pescatori all’avvio di attività complementari nel comparto del turismo integrato e sostenibile, inquadrandosi nel contesto di un’azione strutturale di connessione tra i sistemi di attrattori localizzati nell’area FLAG (attrattori naturali, culturali, archeologici, architettonici), prevista nell’ambito della presente SSL.</i></p> <p><i>Il sostegno alla diversificazione fornito ai pescatori sarà pertanto finalizzato all’avvio di attività complementari di turismo integrato legato alla fruizione degli asset marini e costieri, intesi nell’accezione ampliata cui si è fatto cenno. L’avvio e la capacità di sopravvivenza delle attività economiche complementari potrà capitalizzare le diverse tipologie di patrimonio locale: il patrimonio ambientale della costa (rilevante, in tal senso, l’opera di riqualificazione urbana dei Comuni del FLAG, che, in molti casi, ha interessato anche la riqualificazione delle aree portuali, così come la localizzazione sulla fascia litoranea di parte del Miglio D’Oro), il sistema di attività ricreative e di animazione localizzate in diverse aree portuali (si pensi, ad esempio, alla vivacità del Porto del Granatello, a Portici, vero e proprio spazio relazionale con forte capacità attrattiva sia per i turisti che per i residenti, e già sede di importanti eventi di promozione delle produzioni locali – ad es. “Un Porto di birra”), al patrimonio culturale locale legato al mare (si pensi, solo a titolo esemplificativo, alla forte capacità attrattiva di un evento come la Festa della Madonna del Pescatore e del Subacqueo, con celebrazioni presso il Molo Borbonico di Villa Favorita, ad</i></p>

	<p>Ercolano, presso il Porto del Granatello, a Portici, e presso il Santuario sottomarino di Punta Quattroventi, al confine tra Torre del Greco ed Ercolano, situato a 300 mt dalla costa e a 50 mt di profondità).</p> <p>Verranno, pertanto, sostenuti investimenti per l'acquisto/l'adeguamento di imbarcazioni da diporto che consentano l'implementazione di attività di charter, di attività legate al pesca-turismo, all'itti-turismo, al turismo culturale legato al mare.</p> <p>Al pari, verrà fornito sostegno agli investimenti per opere e attrezzature finalizzate alla realizzazione, nelle aree portuali e presso i punti di sbarco del territorio, di aree/locali per attività ricreative e di ristorazione (bar, ristoranti, centri di accoglienza per il pesca-turismo e l'itti-turismo).</p> <p>In questo modo, verranno contestualmente perseguite due importanti finalità: da una parte, una maggiore redditività per le famiglie dei pescatori, nonché una minore vulnerabilità degli operatori alle congiunture di mercato; dall'altra, la creazione di modelli di gestione integrata degli attrattori richiamati, in grado di garantire la sostenibilità ambientale dei flussi turistici nonché di ridurre l'incidenza di questi ultimi sulle condizioni di traffico e sovraffollamento caratterizzanti le aree urbane in prossimità della linea costiera.</p> <p>L'efficacia dell'incentivazione alla diversificazione delle attività economiche nella direzione del turismo integrato e sostenibile richiede sia un'approfondita conoscenza dei sistemi locali di differenti tipologie di attrattori, in grado di far convergere il sostegno finanziario fornito verso una più ampia strategia di valorizzazione e connessione di tali sistemi, sia un'approfondita conoscenza delle specificità e dei peculiari fabbisogni, in termini di incremento del reddito e miglioramento delle condizioni di vita, che caratterizzano gli operatori locali. E' evidente, quindi, come questo profilo di efficacia risulti, nei fatti, massimizzato dalla realizzazione dell'operazione in un'ottica di sussidiarietà territoriale.</p>
Modalità di attuazione	Operazione a regia del FLAG; mediante procedura a bando ad evidenza pubblica verranno selezionati i beneficiari del sostegno.
Area territoriale di attuazione	Area FLAG Litorale e Miglio D'Oro
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti connessi alla realizzazione di progetti complementari all'attività di pesca: acquisto/adeguamento di imbarcazioni da diporto per l'attività di charter, per attività legate al pesca-turismo, all'itti-turismo, al turismo culturale legato al mare. • investimenti per opere e attrezzature finalizzate alla realizzazione, nelle aree portuali e presso i punti di sbarco del territorio, di aree/locali per attività ricreative e di ristorazione (bar, ristoranti, centri di accoglienza per il pesca-turismo e l'itti-turismo).
Soggetti ammissibili a finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Pescatori (persone fisiche o giuridiche che esercitano l'attività di pesca professionale) con imbarcazioni registrate nell'area FLAG.
Prodotti e risultati attesi	<p>Output: Selezione dei destinatari e realizzazione dei piani di investimento.</p> <p>Risultati:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio di attività complementari da parte dei pescatori nel comparto del turismo e del relativo indotto. • Promozione e diffusione di modelli di fruizione e gestione integrata degli asset turistici del territorio del FLAG.
Aiuti di Stato	L'operazione può essere classificata come non collegata alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto è soggetta all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	€ 130.000,00 di contributo pubblico. In termini di costi, l'operazione implica che gli operatori economici divergano una quota delle risorse produttive dall'attività core per dedicarle ad attività complementari la cui remuneratività potrebbe essere non necessariamente immediata. D'altra parte, questo processo garantirà una diversificazione delle fonti di reddito che renderà i pescatori e i relativi nuclei familiari meno vulnerabili alle fluttuazioni delle condizioni di vendita del pescato.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Priorità alta: si prevede di attivare tempestivamente il set di risorse rese disponibili per il sostegno ai piani di investimento, inclusi quelli rivolti alla diversificazione delle fonti di reddito dei nuclei familiari tradizionalmente legati alla piccola pesca costiera..
Soggetto dell'attuazione	Responsabile FLAG Litorale e Miglio D'Oro

Obiettivo specifico 2.B	<i>Promuovere un'offerta territoriale integrata sul piano turistico e in riferimento alle eccellenze locali</i>
Azione: 2.B.2	<i>Azioni di gemellaggio/scambio tra mercatali – Cooperazione interterritoriale e transnazionale (art. 64 Reg. 508/2014)</i>
Finalità dell'Azione	<p><i>La commercializzazione della produzione ittica apporta un contributo fondamentale, come terminale di filiera, alla redditività del comparto ittico nel suo complesso, con riguardo alla vendita all'ingrosso, alla vendita ad altri operatori (ad es. ristoratori, ulteriore terminale di filiera) e alla vendita al dettaglio al consumatore finale.</i></p> <p><i>La dimensione del mercatale reca in sé la capacità di coniugare processi di integrazione delle attività di produzione, distribuzione e vendita di prodotti di natura e funzione diversi (produzione ittica e eno-agroalimentare a differenti livelli di lavorazione, artigianato di eccellenza) con processi di valorizzazione immateriale dei prodotti venduti nell'area, attraverso l'associazione di quei prodotti al territorio di origine, alle tradizionali metodiche di produzione, lavorazione e conservazione, alla storia e alla narrazione del contesto di provenienza. In virtù di tale considerazione, il mercatale acquisisce senso e valenza strategica quando il territorio è in grado di identificarsi in esso e nei prodotti che esso offre alla vendita, e, viceversa, quando il cliente di altri territori, vedendo i prodotti offerti alla vendita nel mercatale, acquisisce cognizione dell'identità del territorio da cui provengono.</i></p> <p><i>Una volta instaurato tale processo di identificazione reciproca, il mercatale può essere assunto a riferimento come importante strumento di promozione e marketing territoriale, in grado di integrare, in un unico messaggio, la promozione del territorio e dei suoi prodotti.</i></p> <p><i>L'area del FLAG Litorale e Miglio D'Oro dispone di un grande vantaggio da questo punto di vista data la ricchezza e varietà del paniere di produzioni di eccellenza in ambito eno-agroalimentare (ad es. albicocche e pomodorini DOP), ittico (pesce azzurro, molluschi e crostacei, etc.), dell'artigianato di eccellenza (lavorazione della pietra lavica, comparto del corallo di Torre del Greco) con cui il complesso dei territori del FLAG si identificano e identificano la propria storia e tradizione.</i></p> <p><i>Capitalizzando tale patrimonio, verrà realizzata un'operazione di gemellaggio a livello interterritoriale e/o transnazionale con aree mercatali di altre regioni e di altri paesi. Il FLAG, agendo in titolarità in qualità di beneficiario, promuoverà relazioni di dialogo e scambio con gli enti dei mercati target intitolati della gestione delle rispettive aree mercatali, e concorderà con le stesse la realizzazione di eventi promozionali di scambio.</i></p> <p><i>In questo modo, nell'ambito di specifici eventi promozionali in partnership (coinvolgendo anche le camere di commercio locali), le produzioni di eccellenza locali verranno esposte, somministrate e vendute per periodi delimitati nei mercatali dei mercati target, e viceversa per le produzioni caratterizzanti i mercati target, che verranno ospitate nelle aree di vendita</i></p>

	<p>del territorio del FLAG. In questo modo si innescheranno processi di reciproca valorizzazione e promozione, nei quali entrambi i player ottengono benefici in termini di visibilità e di incremento delle opportunità di partenariato e di nuove relazioni commerciali (situazione win-win).</p> <p>Affinché sia concretamente possibile raggiungere tale finalità, l'azione di scambio dovrà essere accompagnata da un'altrettanto efficace azione di animazione, dialogo e ascolto del territorio, dei sistemi produttivi che insistono su di esso e delle loro specifiche esigenze, realizzata dal FLAG nell'ambito delle proprie competenze, al fine di promuovere quel grado di maturità associativa e identitaria tale da innescare il processo di reciproca identificazione di cui si è detto e di cui il mercatale è strumento.</p>
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità del FLAG; mediante procedure ad evidenza pubblica verranno individuati gli eventuali fornitori esterni di beni e servizi strumentali alla realizzazione delle operazioni programmate.
Area territoriale di attuazione	Area FLAG Litorale e Miglio D'Oro
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di dialogo e coordinamento interistituzionale, animazione e promozione dell'adesione degli operatori privati • Organizzazione e realizzazione di eventi di promozione territoriale basati sullo scambio/il gemellaggio tra mercatali di aree territoriali diversi (a livello nazionale e internazionale).
Soggetti ammissibili a finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Operazione a titolarità del FLAG, che pertanto è l'unico beneficiario.
Prodotti e risultati attesi	<p>Output:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Instaurazione di rapporti di cooperazione con le istituzioni e le camere di commercio dei mercati target • Realizzazione di eventi di scambio/gemellaggio mercatale <p>Risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento della redditività delle produzioni di eccellenza locali • Incremento dei partenariati e delle relazioni commerciali interterritoriali e transnazionali afferenti alle produzioni di eccellenza locali.
Aiuti di Stato	N/A
Spesa prevista	€ 85.000,00 di contributo pubblico. Si tratta di un intervento che, in termini di costi, richiede un'importante opera di animazione e dialogo con gli operatori privati e con gli enti gestori delle aree mercatali nei paesi target, al fine dell'efficace superamento di logiche concorrenziali a favore di approcci votati alla cooperazione. A fronte di tale investimento, oltre ai benefici diretti derivanti dall'implementazione dell'operazione, sono da considerare anche i benefici indiretti in termini di diffusione dell'attitudine all'associazionismo e alla cooperazione che tale azione comporterà, nonché in termini di nuove opportunità di creazione di partenariati interterritoriali e transnazionali.

<p>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</p>	<p>Priorità medio-alta: le fasi di consultazione, negoziazione, coordinamento e scambio con gli enti e le istituzioni competenti per la gestione delle aree mercatali nei mercati target dovrà poggiare su un solido e consolidato patrimonio di relazioni e rapporti di reciproca fiducia del partenariato, che richiederà necessariamente (e realisticamente) dei tempi di maturazione che consentano di raggiungere un'ottimale capacità di azione coordinata e unitaria.</p>
<p>Soggetto dell'attuazione</p>	<p>Responsabile FLAG Litorale e Miglio D'Oro</p>

7.2 CARATTERISTICHE INNOVATIVE DELLA STRATEGIA E DELLE AZIONI

L'innovazione può comportare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale. Si chiede di specificare gli elementi innovativi della strategia, descrivendo come le relative azioni promuovono processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area.

Le finalità e i contenuti della SSL risultano intrinsecamente innovativi rispetto alle condizioni strutturali locali delle attività economiche legate alla fruizione delle risorse marine e costiere.

Date le caratteristiche economiche, produttive e sociali del comparto, due sono gli approcci che guideranno i processi di innovazione strategica:

- *innovazione orientata al mercato: nei processi di selezione dei soggetti beneficiari del sostegno alla realizzazione di piani di investimento per lo sviluppo delle attività economiche si farà ricorso, tra l'altro, a criteri di selezione in grado di premiare i progetti che maggiormente si caratterizzano per elementi di innovazione (di prodotto, di processo, organizzativa) che maggiormente risultano aderenti agli orientamenti del mercato.*
- *Innovazione per la sostenibilità ambientale: anche in questo caso, la fase di selezione dei piani di investimento cui fornire sostegno si caratterizzerà per l'integrazione di criteri di premialità propri del green public procurement.*

7.3 DIAGRAMMA DI GANTT

Azioni	Anno																																
	2016				2017				2018				2019				2020				2021				2022				2023				
	Trimestre																																
	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
1.A.1) Qualificazione e valorizzazione della produzione ittica																																	
1.A.2) Servizi e strutture a supporto della produzione ittica																																	
1.A.3) Incentivi per l'avvio di attività nel comparto dell'acquacoltura sostenibile																																	
1.A.4) Sostegno per il miglioramento tecnico delle imbarcazioni da piccola pesca costiera																																	

1.B.1) Promozione del capitale umano e del dialogo sociale																																						
1.B.2) Miglioramento delle condizioni di lavoro, di igiene, di salute e di sicurezza delle imbarcazioni da piccola pesca costiera																																						
2.A.1) Promozione di modelli di gestione integrata degli attrattori locali																																						
2.B.1) Incentivi alla diversificazione delle attività economiche																																						
2.B.2) Azioni di gemellaggio/scambio tra mercatali																																						

7.4 COERENZA ED ADEGUATEZZA DEL CRONOPROGRAMMA

Descrivere la tempistica prevista che deve risultare coerente rispetto alle attività da svolgere. Esplicitare anche i tempi di realizzazione dei principali output. Il diagramma di Gantt deve rispecchiare la sequenza temporale indicata nella logica dello svolgimento delle attività.

Il cronoprogramma riporta:

In **rosso** le fasi di: consultazione, ricerca e analisi, animazione e coordinamento preliminare, comunicazione, progettazione.

In **arancione** le fasi attuative: bandi per la selezione di beneficiari/destinatari, procedure di appalto. In vari casi (ad es. azioni formative, incentivi all'avvio di nuove attività, etc.) si prevede l'apertura ciclica di più bandi.

In **verde** la fase di implementazione: erogazione del sostegno agli investimenti, erogazione dei servizi delle attività formative; sviluppo e realizzazione delle opere infrastrutturali, etc.

L'articolazione temporale punta ad attivare quanto prima il set di risorse finalizzabili a piani di investimento, inclusi quelli rivolti alla diversificazione, nonché di realizzare tempestivamente gli interventi infrastrutturali a supporto della produzione ittica, in ragione dei tempi tecnici necessari alla loro realizzazione. Priorità elevata viene attribuita alla formazione, così da consentire il progressivo consolidarsi di profili professionali aderenti alle esigenze del mercato.

Priorità medio-alta viene attribuita alle azioni che necessitano di una più estesa fase propedeutica di animazione, coordinamento, negoziazione, sviluppo strategico, supporto propedeutico: è il caso degli interventi a favore della promozione di modelli di gestione integrata dei sistemi territoriali di attrattori, nonché delle azioni di gemellaggio / scambio tra mercatali.

8 DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI DI RISULTATO, DI REALIZZAZIONE, DI IMPATTO

Compilare per ogni Azione la seguente tabella, in cui deve essere riportata la descrizione, l'unità di misura e il risultato atteso per gli indicatori, di risultato, di realizzazione e di impatto.

Gli indicatori di risultato, riferiti a ciascun obiettivo specifico, forniscono informazioni in merito ai cambiamenti significativi che intervengono, nel periodo di tempo considerato, nell'ambito della comunità locale. Questi indicatori possono essere di natura fisica (ad es. numero di tirocinanti formati con successo, aumento del numero di pescaturisti, ecc.), oppure di natura economica (aumento del prezzo di vendita del pescato, diminuzione dei costi di trasporto, ecc.).

Gli indicatori di realizzazione, riferiti a ciascuna azione, misurano mediante unità di misura fisiche o monetarie la realizzazione dell'intervento (ad es. numero di percorsi formativi attivati, numero di attività di pescaturismo avviate, ecc.).

Gli indicatori di impatto si riferiscono agli effetti a lungo termine che la SSL produce sul territorio al di là delle ricadute immediate che si vengono a determinare sui beneficiari (ad es. aumento del tasso di occupazione, incremento della ricettività turistica, cc.). Per questi indicatori in particolare, si chiede di fornire la stima dei posti di lavoro mantenuti e/o dei posti di lavoro creati e/o delle imprese create.

Per ogni indicatore si chiede di fornire l'unità di misura considerata (numero, %, €, etc.); la quantificazione del target al 2023 e la fonte che sarà utilizzata per la misurazione nel corso dell'attuazione.

Da compilare per ogni obiettivo specifico

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.A: Promuovere la competitività e la redditività delle attività economiche connesse alla fruizione delle risorse marine e costiere
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Incremento del fatturato totale degli operatori economici coinvolti
Unità di misura	Percentuale
Target (2023)	+2%
Fonte	Camera di Commercio di Napoli

Azione	Azione 1.A.1: Qualificazione e valorizzazione della produzione ittica (art. 42 Reg. 508/2014)
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Numero di interventi realizzati
Unità di misura	Numero
Target (2023)	6

Fonte	Rilevazione diretta in fase di monitoraggio
-------	---

Azione	Azione 1.A.2: Servizi a supporto della produzione ittica (art. 43 Reg. 508/2014)
--------	--

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Descrizione	Numero di progetti volti alla realizzazione di strutture di supporto alla produzione ittica
-------------	---

Unità di misura	Numero
-----------------	--------

Target (2023)	6
---------------	---

Fonte	Rilevazione diretta in fase di monitoraggio
-------	---

Azione	Azione 1.A.3: Incentivi per l'avvio di attività nel comparto dell'acquacoltura sostenibile (art. 52 del Reg. 508/2014)
--------	--

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Descrizione	Numero di progetti in materia di promozione del capitale umano dell'acquacoltura in generale e di nuovi acquicoltori
-------------	--

Unità di misura	Numero
-----------------	--------

Target (2023)	8
---------------	---

Fonte	Registro imprese Camera Commercio di Napoli- SUAP delle amministrazioni comunali dell'area FLAG
-------	---

Azione	Azione 1.A.4: Sostegno per il miglioramento tecnico delle imbarcazioni da piccola pesca costiera (art. 41 del Reg. 508/2014)
--------	--

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Descrizione	Numero di progetti/interventi realizzati
-------------	--

Unità di misura	Numero
-----------------	--------

Target (2023)	10
---------------	----

Fonte	Rilevazione diretta in fase di monitoraggio. Commissione Europea, Fleet Register
-------	--

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Obiettivo specifico 1.B: Promuovere le condizioni strutturali per lo sviluppo delle attività legate alla fruizione degli asset marini e costieri</i>
INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Descrizione</i>	<i>Incremento del valore aggiunto ai prezzi di mercato generato a livello locale nel comparto della pesca e dell'acquacoltura</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Percentuale</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>+5%</i>
<i>Fonte</i>	<i>Istat</i>

Azione	Azione 1.B.1: <i>Promozione del capitale umano e del dialogo sociale (art. 29 Reg. 508/2014)</i>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	1) <i>Numero di tavoli di dialogo e concertazione economico-sociale attivati;</i> 2) <i>Numero di interventi formativi realizzati.</i>
Unità di misura	Numero
Target (2023)	1) 1 2) 3 <i>interventi formativi</i>
Fonte	<i>Rilevazione diretta in fase di monitoraggio</i>

Azione	Azione 1.B.2: <i>Miglioramento delle condizioni di lavoro, di igiene, di salute e di sicurezza delle imbarcazioni da piccola pesca costiera (art. 32 Reg. 508/2014)</i>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	<i>Numero di investimenti realizzati per il miglioramento delle condizioni di lavoro, di igiene, di salute e di sicurezza sulle imbarcazioni dedite alla piccola pesca costiera</i>
Unità di misura	Numero
Target (2023)	6
Fonte	<i>Rilevazione diretta in fase di monitoraggio</i>

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Obiettivo specifico 2.A: Agevolare la fruizione integrata degli attrattori naturali costieri, degli attrattori storici, archeologici, architettonici e culturali</i>
INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Descrizione</i>	<i>Incremento del valore aggiunto ai prezzi di mercato generato a livello locale nel comparto del turismo</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Percentuale</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>+7%</i>
<i>Fonte</i>	<i>Istat</i>

<i>Azione</i>	<i>Azione 2.A.1: Promozione di modelli di gestione integrata degli attrattori locali (art. 63 Reg. 508/2014)</i>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
<i>Descrizione</i>	<i>1) Numero di servizi di connessione via mare tra hotspot turistici locali realizzati; 2) Durata dell'operatività del servizio di connessione via mare tra hotspot turistici locali realizzati; 3) Numero di azioni di coordinamento, negoziazione e marketing integrato implementate ai fini della promozione dell'offerta turistica territoriale integrata</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>1), 2) e 3): Numero</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>1) 1 2) 6 semestri complessivi 3) 7</i>
<i>Fonte</i>	<i>Rilevazione diretta in fase di monitoraggio. Documentazione probante l'avvio e l'operatività del servizio di connessione via mare</i>

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Obiettivo specifico 2.B: Promozione di un'offerta territoriale integrata sul piano turistico e in riferimento alle eccellenze locali</i>
INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Descrizione</i>	<i>Incremento delle presenze turistiche nell'area FLAG</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Percentuale</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>+7%</i>
<i>Fonte</i>	<i>Istat</i>

<i>Azione</i>	<i>Azione 2.B.1: Incentivi alla diversificazione delle attività economiche (art. 30 del Reg. 508/2014)</i>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
<i>Descrizione</i>	<i>1) Numero di incentivi erogati</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Numero</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>20</i>
<i>Fonte</i>	<i>Rilevazione diretta in fase di monitoraggio</i>

<i>Azione</i>	<i>Azione 2.B.2: Azioni di gemellaggio/scambio tra mercati - Cooperazione interterritoriale e transnazionale (art. 64 Reg. 508/2014)</i>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
<i>Descrizione</i>	<i>1) Numero di scambi/azioni di gemellaggio realizzate</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Numero</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>2</i>
<i>Fonte</i>	<i>Rilevazione diretta</i>

<i>INDICATORI DI IMPATTO</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro mantenuti (ETP)</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Percentuale</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>95%</i>
<i>Fonte</i>	<i>INAIL</i>

<i>INDICATORI DI IMPATTO</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro creati (ETP)</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Numero</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>20</i>
<i>Fonte</i>	<i>INAIL</i>

<i>INDICATORI DI IMPATTO</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Numero di imprese create nel comparto locale della pesca e nel comparto locale del turismo</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Numero</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>15</i>
<i>Fonte</i>	<i>Registro imprese Camera Commercio Napoli- SUAP</i>

9 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

La peculiarità dello sviluppo locale di tipo partecipativo è l'adozione di un approccio bottom-up. Il presente Capitolo ha lo scopo di descrivere il processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia e di specificare le tappe che hanno condotto alla relativa definizione e presentazione.

In Allegato alla Strategia potranno essere presentati i verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati ed eventuali materiali predisposti.

9.1 LEZIONI APPRESE (EVENTUALE)

Indicare la presenza sul territorio di precedenti esperienze in termini di SSL e riportare le "lezioni apprese".

La SSL capitalizzerà il know-how generato, nel periodo 2007-2013, con l'implementazione, da parte di tutti i Comuni dell'area FLAG nel ruolo di OI, di misure di riqualificazione e recupero urbano cofinanziate dal FESR nell'ambito dei Programmi Integrati Urbani "PIU Europa". Tale know how si traduce in:

- *capacità di analisi del territorio e programmazione delle linee di sviluppo: si tratta del know how relativo alla fase di analisi, elaborazione e interpretazione dei dati territoriali, di elaborazione strategica, di articolazione della strategia in interventi puntuali capaci di garantire una stringente aderenza rispetto ai fabbisogni identificati.*
- *capacità amministrativa, gestionale e di controllo: l'implementazione delle attività di monitoraggio, rendicontazione, controllo di 1° livello, in aderenza al quadro regolamentare, ha consentito il progressivo formarsi e sedimentarsi di capacità istituzionali e amministrative prima assenti nell'ambito della compagine amministrativa.*

9.2 DESCRIZIONE DELLE TAPPE PRINCIPALI DELLA PIANIFICAZIONE

Descrivere gli step principali in cui si è articolato il processo di costruzione del partenariato e di definizione della SSL.

Step del processo:

- *26/08/2016: primo incontro del potenziale partenariato; identificazione del Comune di Torre del Greco quale capofila; definizione delle modalità procedurali per completare il processo di costruzione del partenariato;*
- *05/09/2016: incontro di presentazione, presso il Comune di Ercolano, del costituendo FLAG e delle opportunità di finanziamento; avvio del processo di ascolto delle comunità locali;*
- *20/09/2016: è stata definita la procedura per l'istituzione del FLAG e sono state individuate le direttrici strategiche;*
- *26/09/2016: la SSL è stata condivisa attorno alle direttrici principali del recupero del valore economico del prodotto ittico e della diversificazione dei sistemi produttivi locali;*
- *26/09/2016: definizione di azioni e budget, ulteriore condivisione;*
- *29/09/2016: identificazione del partenariato a seguito della manifestazione di interesse;*
- *04/10/2016: completamento del processo di costruzione del partenariato e convalida della SSL sviluppata.*

9.3 COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI CHE COMPONGONO IL PARTENARIATO

Indicare i soggetti che hanno partecipato al processo e le modalità di coinvolgimento. Specificare il numero e la frequenza degli incontri ed il relativo esito.

La costruzione del partenariato del FLAG è stata realizzata attraverso un processo di interazione che, partendo dal semplice dialogo interistituzionale, è andato progressivamente sviluppandosi in forme di raccordo sempre più intense e strutturate tra i soggetti (istituzionali e non) coinvolti.

Particolare attenzione è stata prestata affinché la compagine partenariale risultasse rilevante, rappresentativa e strategicamente significativa rispetto alle tematiche interessate dalla SSL e dalle sue finalità strategiche, in modo tale da assicurare il raccordo tra le tipologie di azioni che si va ad implementare e i soggetti chiamati ad attuarle e gestirle.

Nel corso del primo incontro partenariale (agosto 2016), è stata fissata l'intenzione di costituire un FLAG al fine di cogliere le opportunità di sviluppo territoriale offerte dallo SLTP del PO FEAMP 14-20. In tale occasione, il Comune di Torre del Greco è stato individuato quale ente capofila, ed è stata inoltre definito l'iter procedurale per: i) la concreta costruzione del partenariato; ii) la definizione e il progressivo sviluppo della SSL.

Nel mese di settembre, gli incontri partenariali sono stati incentrati sull'analisi delle istanze e delle esigenze rappresentate dai diversi partner, così come dalle comunità locali, e in tal modo si è proceduto all'individuazione delle direttive strategiche della strategia di sviluppo locale, vale a dire recupero della competitività e della redditività della produzione ittica e delle ulteriori attività economiche legate alla fruizione delle risorse marine e costiere del territorio (incluso, in tale ambito, anche le diverse categorie di attrattori che lo caratterizzano), le quali sono poi state oggetto di ulteriore approfondimento e condivisione.

Contestualmente, è stata esperita la procedura di avviso pubblico per la manifestazione di interesse all'adesione al costituendo FLAG, in tal modo identificando in maniera definitiva i soggetti coinvolti.

Infine, agli inizi di ottobre 2016, si è proceduto alla condivisione formale della SSL e delle azioni in cui si articola, nonché alla costituzione di apposita ATS ai fini della presentazione dell'istanza di selezione della strategia.

9.4 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE

Descrivere le modalità a cui si è fatto ricorso per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva della comunità locale nella definizione della SSL, ad esempio consultazioni on line, forum, laboratori, workshop, barcamp, etc. Specificare il numero, l'oggetto e l'esito delle consultazioni svolte. Indicare inoltre l'eventuale ricorso a strumenti innovativi di coinvolgimento (e-participation, social network, media, etc.).

Il coinvolgimento delle comunità locali residenti nell'area FLAG nel processo di definizione e sviluppo della SSL è stato strutturato per svolgersi in parallelo al processo istituzionale di costruzione del partenariato. In effetti, contestualmente agli incontri partenariali di cui si è detto, sono stati realizzati dei momenti di confronto tecnico con la società civile, che ha partecipato sotto forma di associazioni tematiche, organizzazioni no profit e singoli cittadini interessati alle sorti dello sviluppo costiero e del comparto ittico locale.

La necessità cui si è cercato di far fronte è stata quella di cogliere le prospettive, le problematiche, le istanze, i fabbisogni e le proposte delle comunità, al fine di valorizzare il patrimonio di esperienze e conoscenza diretta del campo di cui sono, inevitabilmente, le uniche portatrici. Ciò ha consentito, innanzitutto, una profonda conoscenza del territorio e delle sue componenti sociali, della rispettiva rilevanza e rappresentatività, nonché dei rispettivi interessi in riferimento alle tematiche di sviluppo del comparto ittico, in modo da poter adeguatamente tarare le successive attività di dialogo e scambio.

A partire dalla presentazione del costituendo FLAG e delle opportunità di sviluppo offerte dal PO FEAMP 14-20, è stato avviato un processo di dialogo tecnico e progettuale con le comunità locali. Tale processo ha previsto, come primo step, un ascolto diretto delle istanze, dei fabbisogni e delle proposte provenienti da tale settore, ricorrendo, in particolare, all'utilizzo di modelli allargati di focus group, ciascuno incentrato su una specifica tematica attinente ai campi di interesse della SSL; coordinando il dialogo e mediando tra le varie posizioni e prospettive, è stata quindi implementata un'attività di brainstorming volta a raccogliere nella maniera più completa le istanze territoriali della società civile, intervenendo unicamente per assicurare il focus tematico della discussione.

Tale processo è stato reiterato in occasione degli ulteriori incontri tecnici, svoltisi in parallelo con il processo istituzionale di costruzione del partenariato. Nei periodi intercorrenti tra i diversi incontri con le comunità locali, le istanze di volta in volta emerse sono state analizzate e sistematizzate, al fine di eliminare ridondanze e focalizzare l'attenzione sugli elementi che, in base ad approfondimenti tecnici e valutativi, sono stati ritenuti maggiormente strategici rispetto alle direttrici strategiche progressivamente delineate attraverso il processo di condivisione partenariale.

Inoltre, le istanze delle comunità locali, una volta sistematizzate al fine di enucleare specifici orientamenti strategici, sono state sottoposte ad un processo di valutazione ex ante di tipo multicriteriale, al fine di realizzare un ranking di tali elementi cognitivi in funzione di una molteplicità di criteri di valutazione (ad es. rilevanza per il comparto, fattibilità tecnica, grado di attrattività verso i potenziali beneficiari, capacità di generare risultati concretamente significativi, etc.).

In tal modo, sono stati enucleati gli orientamenti strategici sviluppati a partire dagli elementi cognitivi e dalle istanze espresse dalle comunità locali, i quali sono stati poi recepiti e integrati nel processo di sviluppo della SSL e di definizione delle azioni di cui si compone, così come anche nel processo di budgeting, di gerarchizzazione delle azioni e di articolazione temporale delle stesse.

Ad esito del processo di consultazione delle comunità locali, è stato predisposto un report tecnico descrittivo dello stesso, nel quale sono riportati gli orientamenti emersi cui, tramite le attività analitiche descritte, è stata attribuita una maggior rilevanza strategica, e che sono stati poi recepiti nell'elaborazione e nello sviluppo della presente SSL.

9.5 SOSTEGNO PREPARATORIO

	SI	NO
<i>Presentazione della manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio</i>	X	

10 COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Descrivere la complementarità e l'integrazione con le altre strategie CLLD locali finanziate da altri fondi SIE nonché le sinergie con altre strategie di sviluppo locale/progetti finanziati da fondi europei e/o altre risorse pubbliche.

La più diretta forma di complementarità rispetto alle politiche sostenute da altri fondi SIE è individuabile in relazione al FEASR. Rilevante, infatti, risulta la complementarità della SSL proposta rispetto alla strategia di sviluppo locale che il GAL Vesuvio Verde ha candidato a selezione in riferimento al bando del PSR Campania 2014-2020 relativo alla tipologia di intervento 19.2.1.

Infatti, sia la strategia proposta dal GAL sia la presente SSL perseguono l'obiettivo di sviluppare e innovare le filiere e i sistemi produttivi locali, in particolare attraverso il rafforzamento della competitività delle produzioni locali, la creazione di valore aggiunto, la promozione delle filiere corte, la diversificazione economica, l'avvio di nuove attività, la formazione professionale; si configura, pertanto, uno stretto rapporto di complementarità tra le policy rivolte alla produzione agroalimentare e quelle rivolte alla produzione ittica e alle attività economiche legate al mare e alla costa.

Un'ulteriore, importante profilo di complementarità è ravvisabile, inoltre, tra la SSL proposta e le politiche di sviluppo e riqualificazione urbana che la totalità dei Comuni dell'area FLAG ha attuato nel periodo 2007-13 attraverso i Programmi Integrati di sviluppo Urbano cofinanziati dal FESR (tutt'ora in fase di completamento). Tali programmi includono, infatti, interventi di recupero degli spazi relazionali e dei collegamenti territoriali che, nel quadro di forte compenetrazione tra ambiente metropolitano e fascia litoranea che caratterizza l'area FLAG, assumono specifica valenza anche in relazione alle aree portuali e, più in generale, alla linea costiera. Inoltre, varie operazioni in quest'ambito hanno interessato la riqualificazione ad uso civico-ricreativo di segmenti di porto e zone costiere, in questo modo integrandosi in un coerente rapporto di complementarità con le policy della presente strategia rivolte alla rivitalizzazione dei flussi economici legati a tali aree.



11 PIANO FINANZIARIO

Nel presente Capitolo si chiede di indicare l'importo finanziario richiesto per l'attuazione della SSL e la relativa allocazione sia per le tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sia per ciascuna delle azioni incluse nel PdA di cui al Capitolo 7, sia e per annualità.

11.1 PIANO FINANZIARIO PER TIPOLOGIA DI COSTO

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
a) Sostegno preparatorio	€ 40.000,00	€ 40.000,00	2,30%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
b) Esecuzione delle operazioni	€ 1.190.000,00	€ 1.190.000,00	68,39%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
c) Attività di cooperazione	€85.000,00	€85.000,00	4,89%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
d) Costi di esercizio connessi alla gestione**	€345.000,00	€345.000,00	19,83%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
e) Costi di Animazione**	€80.000,00	€80.000,00	4,60%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE	€ 1.740.000	€ 1.740.000	100,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%

* La spesa totale al netto del sostegno preparatorio deve essere compresa tra 1.000.000 e 5.000.000 di euro.

** il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

11.2 SOSTEGNO PREPARATORIO (LETT.A)

Da compilare SOLO in caso di avvenuta presentazione della manifestazione di interesse per la richiesta del sostegno.

Costi	Spesa Totale*
Iniziative di formazione e informazione rivolte alle parti interessate locali	
Studi dell'area interessata	

<i>Progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenze e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia</i>	€ 40.000,00
<i>Spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione</i>	
<i>Spese relative al sostegno a piccoli progetti pilota</i>	
TOTALE	€ 40.000,00

* Il totale del contributo pubblico per il sostegno preparatorio non può superare € 40.000.

11.3 ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI (LETT.B)*

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
1.A.1) Qualificazione e valorizzazione della produzione ittica	€ 206.250,00	€ 165.000,00	80,00%	€ 41.250,00	20,00%	€ 0,00	0,00%
1.A.2) Servizi e strutture a supporto della produzione ittica	€ 200.000,00	€ 200.000,00	100,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
1.A.3) Incentivi per l'avvio di attività nel comparto dell'acquacoltura sostenibile	€ 200.000,00	€ 100.000,00	50,00%	€ 100.000,00	50,00%	€ 0,00	0,00%
1.A.4) Sostegno per il miglioramento tecnico delle imbarcazioni da piccola pesca costiera	€ 206.250,00	€ 165.000,00	80,00%	€ 41.250,00	20,00%	€ 0,00	0,00%
1.B.1) Promozione del capitale umano e del dialogo sociale	€ 125.000,00	€ 100.000,00	80,00%	€ 25.000,00	20,00%	€ 0,00	0,00%
1.B.2) Miglioramento delle condizioni di lavoro, di igiene, di salute e di sicurezza delle imbarcazioni da piccola pesca costiera	€ 162.500,00	€ 130.000,00	80,00%	€ 32.500,00	20,00%	€ 0,00	0,00%

2.A.1) Promozione di modelli di gestione integrata degli attrattori locali	€200.000,00	€200.000,00	100,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
2.B.1) Incentivi alla diversificazione delle attività economiche	€260.000,00	€130.000,00	50,00%	€ 130.000,00	50,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE	€ 1.560.000,00	€ 1.190.000,00	76,28%	€ 370.000,00	23,72%	€ 0,00	0,00%

*: al totale di € 1.190.000,00 occorre aggiungere €85.000,00 relativi all'Azione 2.B.2 – Azioni di gemellaggio/scambio tra mercati - Cooperazione interterritoriale e transnazionale, di cui alla lett. c) del quadro finanziario al punto 11.1)

11.4 COSTI DI ESERCIZIO CONNESSI ALLA GESTIONE E DI ANIMAZIONE (LETT. D ED E)

Costi		Spesa Totale*
Costi di esercizio connessi alla gestione	costi operativi	€45.000,00
	costi per il personale	€200.000,00
	costi di formazione	
	costi relativi alle pubbliche relazioni	€15.000,00
	costi finanziari	
	costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione	€85.000,00
	SUB-TOTALE	€ 345.000,00
Animazione		€ 80.000,00
TOTALE		€ 425.000,00
% su Totale della Strategia*		25,00%

* il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

11.5 PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ

Anno	Spesa Totale *
------	----------------

2016	€ 0,00
2017	€ 136.000,00
2018	€ 544.000,00
2019	€ 595.000,00
2020	€ 425.000,00
2021	
2022	
2023	
TOTALE	€ 1.700.000,00

** Ad esclusione del sostegno preparatorio*

11.6 MOBILITAZIONE RISORSE PRIVATE

Se del caso, riepilogare le azioni e le modalità operative previste per favorire la mobilitazione di risorse private al fine di generare un effetto di leva finanziaria delle risorse pubbliche impiegate.

L'efficacia della SSL si fonda, tra le altre cose, sulla sua capacità di moltiplicare i risultati prodotti dalle azioni realizzate, associando al processo attuativo risorse provenienti dal settore privato, che verranno coinvolte grazie all'effetto leva esercitato dalle operazioni stesse.

E' il caso, innanzitutto, delle iniziative a sostegno della realizzazione di piani di investimento rivolti alla creazione e allo sviluppo aziendale, incluse le azioni a supporto dei processi di diversificazione, le quali prevedono l'attiva compartecipazione finanziaria dei beneficiari privati.

La capacità di coinvolgimento di capitali privati, inoltre, è ravvisabile anche nelle iniziative della SSL volte a creare condizioni strutturali idonee a rivitalizzare i flussi economici territoriali legati alle attività connesse all'utilizzo delle risorse marine e costiere. L'adeguata azione di animazione, pubblicizzazione e comunicazione, ad opera del FLAG, che dovrà accompagnare le iniziative per la realizzazione delle strutture a supporto della produzione ittica, per la promozione del capitale umano, per la promozione di modelli di gestione integrata degli attrattori locali e per il gemellaggio e lo scambio tra aree mercatali, consentirà di porre in evidenza le finalità strategiche di sviluppo territoriale perseguite attraverso la SSL e, su tale base, di individuare utili sinergie rispetto agli interessi di ulteriori investitori privati.

12 MODALITA' DI GESTIONE

12.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Descrivere come il funzionamento o la gestione/amministrazione sono di fatto organizzati, evidenziando la disponibilità di risorse tecniche, logistiche ed organizzative atte a garantire il rispetto e l'efficienza delle funzioni da svolgere.

Specificare il numero delle risorse umane impiegate (ETP) e l'organizzazione interna ed indicare le strutture di governance/operative previste (CdA, Comitato di selezione, Forum di consultazione, etc.).

Specificare la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti nell'ambito della struttura comune (nel caso di identificazione di una struttura giuridica comune ai sensi dell'art. 34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013) ovvero tra i partners e tra questi ed il capofila (nel caso di non identificazione di una struttura giuridica comune).

Se pertinente, specificare se e quali partner hanno un ruolo operativo nell'attuazione e gestione delle strategie e quali sono le relative responsabilità.

Mettere in evidenza la sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa gestionale per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia, evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie diverse dal FEAMP e la relativa durata temporale.

Includere un organigramma.

I soggetti proponenti la presente SSL, a conclusione di un percorso condiviso, hanno stabilito di procedere alla costituzione dell'associazione temporanea di scopo per presentare domanda di accesso alla selezione e per l'attuazione del Piano di Azione. Secondo quanto stabilito nell'atto di costituzione, l'ATS si compone del Presidente, dell'Assemblea degli Associati; del Consiglio Direttivo.

Il **Presidente**, in qualità di rappresentante legale del FLAG, viene nominato dall'Assemblea degli Associati e svolge i seguenti compiti:

- convocare l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, stabilendo l'ordine del giorno;
- dare indirizzi per l'esecuzione ai deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- attribuire deleghe ai componenti del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea;
- rappresentare l'ATS, nei rapporti con la Regione Campania.

L'**Assemblea** è l'organo deputato a garantire le forme di consultazione e di partecipazione degli associati alle attività dell'ATS. E' costituita da tutti i soggetti partecipanti ed associati alla presente ATS a cui è conferito un voto indipendentemente dalla quota di partecipazione. Al fine di garantire la rappresentatività del partenariato, né le autorità pubbliche, né alcun gruppo di interesse potrà rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto nell'ambito degli organi decisionali, ai sensi dell'art. 32 par. 2 lett. b del Reg. (UE) n. 1303/2013. Si riunisce per l'approvazione:

- delle relazioni sulle attività svolte e sui programmi annuali e pluriennali di attività predisposte dal Consiglio Direttivo;
- del rendiconto sullo stato di attuazione degli interventi del Piano di Azione Locale;
- delle direttive generali dell'ATS;
- di quanto ulteriormente necessario ai fini della attuazione delle disposizioni regionali;
- di eventuali rimborsi spese ai componenti del Consiglio Direttivo;
- del preventivo e del consuntivo annuale dei costi dell'ATS rendicontabili e non;
- del riparto tra gli associati delle spese non rendicontabili.

La funzione amministrativa viene espletata dal **Consiglio Direttivo**, composto da 11 membri designati dall'Assemblea, compreso il Presidente. Al suo interno sono individuati il Vicepresidente ed il Segretario. Per tale organo decisionale sarà garantito un numero di soggetti privati (economici e sociali) pari ad

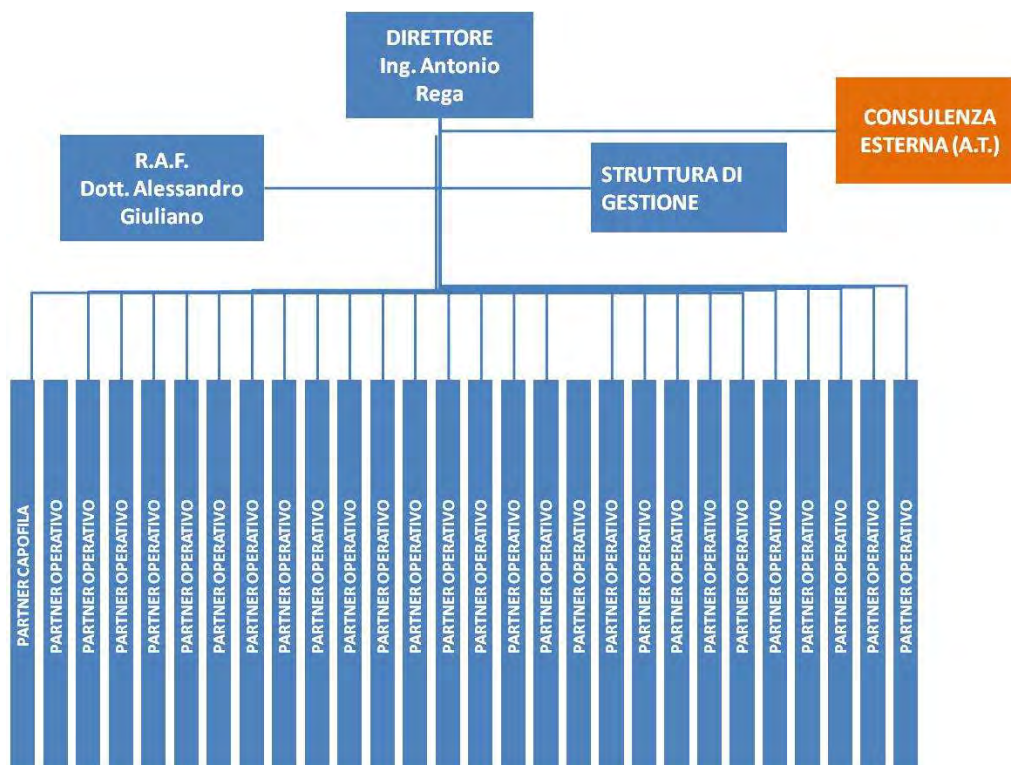
almeno al 51% dei componenti, ai sensi dell'art. 34 par. 3 lett. b del Reg. (UE) n. 1303/2013. Ad esso spetta:

- approvare i progetti ed i programmi specifici di intervento che attuano le azioni della SSL, individuando il piano finanziario delle singole azioni;
- coordinare, supervisionare e verificare tutte le iniziative contenute nella SSL, riguardanti l'informazione, l'animazione e l'assistenza tecnica agli attuatori;
- predisporre i provvedimenti da trattare in seno all'Assemblea;
- approvare il Regolamento interno anche relativamente alla disciplina del conflitto di interesse;
- valutare la SSL nel settore della pesca e dell'acquacoltura (e/o successive modifiche e integrazioni) e il relativo Piano Finanziario corredato di cronoprogramma e priorità;
- approvare successive modifiche e integrazioni alla SSL;
- predisporre il preventivo ed il consuntivo annuale dei costi di gestione dell'ATS e proporre all'Assemblea degli associati, per l'approvazione, il riparto degli eventuali costi non rendicontabili;
- al fine di garantire la più ampia partecipazione territoriale potrà istituire comitati di consultazione e tavoli tecnico-scientifici e tematici, che verranno attivati in relazione alle esigenze della SSL.

Per la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica della SSL, il FLAG, mediante apposita convenzione, si avvarrà delle risorse amministrative e gestionali del GAL Vesuvio Verde in virtù della parziale coincidenza dei territori di competenza, al fine di evitare sovrapposizione di strutture organizzative.

La struttura di gestione del FLAG è composta da un **Direttore** avente funzione di coordinamento tecnico e da un **Responsabile Amministrativo Finanziario** (RAF) nonché da ulteriore personale tecnico funzionale all'attuazione della SSL. Pertanto, la direzione del FLAG è affidata al Coordinatore del GAL Vesuvio Verde così come la funzione del RAF è espletata dal Responsabile Amministrativo Finanziario del suddetto GAL così come consentito dal PO FEAMP 2014-2020.

Il Direttore potrà giovare della collaborazione di personale specializzato, attraverso l'attivazione di consulenze esterne e mediante il supporto della collaborazione di eventuali partner operativi.



12.2 RISORSE PROFESSIONALI

Al fine di verificare l'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste, elencare le figure professionali disponibili, evidenziando il relativo livello di esperienza e di competenza nelle materie coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

N.	Ruolo		Descrizione Profilo	Compiti
1	Direttore (Ing. Antonio Rega)	Figura minima Esperienza professionale di almeno 10 anni di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento	Ingegnere iscritto all'ordine, specializzato in ingegneria per l'ambiente e il territorio e con formazione specifica nel settore dell'ingegneria naturalistica. Da oltre 10 anni svolge attività di progettazione nell'ambito dell'ingegneria idraulica e ambientale. Ha ricoperto incarichi di responsabilità in diverse amministrazioni comunali (responsabile area tecnica settore rischio idraulico e idrogeologico per il Comune di Quindici e responsabile del servizio urbanistica, edilizia, pubblica illuminazione, ambiente ed ecologia per il Comune di San Giuseppe Vesuviano). Ha, inoltre, portato a termine diversi incarichi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva per (tra gli altri): interventi di realizzazione/ristrutturazione/sistemazione di reti idriche comunali a servizio di aree rurali; interventi di sistemazione idraulica forestale; studi di compatibilità idraulica e idrogeologica.	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei rapporti con l'AdG nazionale e con l'OI Regione Campania • Controllo e verifica del rispetto delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi • Predisposizione dei bandi e/o degli avvisi pubblici per l'attuazione dei progetti previsti dalla SSL secondo le modalità attuative definite dall'OI Regione Campania • Predisposizione degli schemi di convenzione e di ogni atto a valenza contrattuale da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo • Coordinamento dell'attuazione dei progetti di cooperazione • Coordinamento delle attività connesse all'attuazione della SSL • Supporto tecnico al fine di definire politiche e strategie di pianificazione e di

				<p><i>intervento, nonché supporto alla valutazione dei risultati al Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei soci, nonché supporto all'attività di valutazione del valutatore indipendente</i></p>
2	<p>Responsabile Amministrativo Finanziario (Dott. Alessandro Giuliano)</p>	<p>Figura minima Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.</p>	<p><i>Dottore in economia, gestisce dal 2009, in qualità di titolare, uno studio di consulenza aziendale attivo nel campo della consulenza e assistenza contabile, finanziaria e amministrativa, della consulenza commerciale, fiscale e gestionale, della consulenza e assistenza su finanziamenti agevolati e non da parte di enti pubblici e istituti finanziari. Ha maturato significative esperienze di partenariati pubblico-privato nel settore del project financing. Tra le altre cose, ha ricoperto il ruolo di sort term expert per il Ministero delle Finanze della Repubblica di Polonia nell'ambito del progetto del FORMEZ "Twinning Poland"; in tale ambito ha maturato una significativa esperienza di coordinamento con gli enti locali polacchi per il corretto utilizzo dei finanziamenti comunitari.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Cura degli aspetti amministrativi e finanziari connessi all'attuazione della SSL</i> • <i>Predisposizione e sottoscrizione dei provvedimenti contabili relativi agli impegni di spesa per la concessione dei contributi/del sostegno</i> • <i>Cura degli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione dei progetti di cooperazione</i> • <i>Cura degli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione della SSL</i> • <i>Cura degli adempimenti amministrativi, finanziari e contabili che scaturiscono dall'attuazione della SSL, ivi compresi gli adempimenti connessi alle gare e alle procedure secondo la normativa vigente.</i>

12.3 DISTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI

Specificare la distribuzione delle funzioni di cui all'art. 34.3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 tra le figure professionali e/o le strutture previste.

Descrivere, per ciascuna funzione, la disponibilità di risorse tecniche (ad es. procedure già sperimentate ed implementate, best practices), logistiche (ad es. sedi operative, sale riunioni) ed organizzative (ad es. unità operative dedite ad attività amministrative, legali, contabili) sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013, nonché eventuali risorse aggiuntive che saranno disponibili nella fase di attuazione della strategia

Num.	Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Soggetti responsabili	Risorse tecniche, logistiche ed organizzative disponibili	Risorse tecniche, logistiche ed organizzative che saranno disponibili in fase di attuazione
1	Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti	Direttore	Struttura gestionale del GAL Vesuvio Verde	Struttura gestionale del GAL Vesuvio Verde
2	Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta	Direttore	Struttura gestionale del GAL Vesuvio Verde	Struttura gestionale del GAL Vesuvio Verde
3	Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia	Direttore	Struttura gestionale del GAL Vesuvio Verde	Struttura gestionale del GAL Vesuvio Verde
4	Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione	R.A.F.	Struttura gestionale del GAL Vesuvio Verde	Struttura gestionale del GAL Vesuvio Verde

5	Ricevere e valutare le domande di sostegno	R.A.F.	Struttura gestionale del GAL Vesuvio Verde	Struttura gestionale del GAL Vesuvio Verde
6	Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione	R.A.F.	Struttura gestionale del GAL Vesuvio Verde	Struttura gestionale del GAL Vesuvio Verde
7	Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia	Direttore	Struttura gestionale del GAL Vesuvio Verde	Struttura gestionale del GAL Vesuvio Verde

12.4 PROCEDURE DECISIONALI

Descrivere le procedure decisionali specificando le modalità per garantire la trasparenza ed evitare il conflitto di interessi.

E' possibile inserire figure e rappresentazioni dei flussi decisionali.

Il Presidente, o in sua vece dal Vice Presidente, convoca l'Assemblea tramite PEC/fax almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza l'anticipo di almeno 72 ore. L'Assemblea deve essere convocata quando ne facciano richiesta scritta almeno tre componenti del Consiglio Direttivo o almeno cinque associati. Il Consiglio Direttivo si riunisce per iniziativa del Presidente, o in mancanza dal Vice Presidente, con avviso contenente l'ordine del giorno spedito con PEC o fax almeno cinque giorni prima salvo in casi di urgenza almeno ventiquattro ore prima. Il Consiglio può essere convocato anche su richiesta motivata della maggioranza dei suoi componenti. Per la validità delle sedute occorre la presenza della maggioranza dei componenti; per l'approvazione delle delibere la maggioranza dei componenti presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede il Consiglio. Al fine di evitare l'insorgere di conflitti di interesse, incompatibilità e sovrapposizioni di funzioni il Consiglio approverà specifico regolamento per definire:

- partecipazione degli associati per l'approvazione di progetti relativi a potenziali beneficiari ad essi ricollegabili;
- istruttoria e/o selezione dei progetti da parte dei soggetti responsabili dei procedimenti quando istruiscono bandi cui hanno partecipato potenziali beneficiari ad essi ricollegabili.

Il soggetto in conflitto avrà l'obbligo di dichiarare la propria posizione ed astenersi conseguentemente dalla funzione. Gli associati aventi un interesse diretto o indiretto o rappresentanti di soggetti aventi un interesse diretto in un determinato progetto, non potranno comunque partecipare alle decisioni in merito al progetto stesso. In tal caso i componenti interessati sono obbligati ad abbandonare la seduta. Il verbale di seduta dovrà riportare l'uscita del membro ed i motivi.

12.5 PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Descrivere le procedure per la selezione delle operazioni, specificando anche le modalità da utilizzare per garantire il rispetto di quanto indicato dall'art. 33.3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le procedure ad evidenza pubblica per la selezione dei beneficiari e per l'acquisizione di beni e servizi necessari alla realizzazione delle azioni verranno improntate a criteri di massima trasparenza, non discriminazione, assenza di conflitti di interesse e piena conformità normativa (direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, a livello nazionale, L.R. n. 3/2007 e relativo Regolamento di attuazione n. 7/2010, approvato con DPGR n. 58 del 24/03/2010).

Al fine dell'espletamento di tali procedure, verranno nominate (dopo la deadline per la presentazione delle istanze) commissioni di valutazione ad hoc. Nella loro composizione, queste garantiranno l'assenza di conflitti di interessi con componenti della compagine partenariale del FLAG: a tal scopo, questi ultimi, a prescindere se inclusi o meno nel Consiglio Direttivo, non saranno inclusi in dette commissioni. La composizione delle commissioni, inoltre, verrà definita in linea con quanto richiesto dall'art. 34 par. 3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, garantendo che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che non sono autorità pubbliche, consentendo, tra l'altro, la selezione mediante procedura scritta.

I criteri di non discriminazione e assenza di conflitti di interesse orienteranno anche la definizione dei criteri di valutazione dei bandi: i criteri garantiranno uno stringente collegamento con gli obiettivi strategici perseguiti, nonché la trasparenza e chiarezza della loro applicazione e l'integrazione dei principi del green procurement.

Inoltre, i processi di selezione, pur garantendo, come specificato, la qualità progettuale, permetteranno anche la selezione di progettualità in overbooking, nella prospettiva di sostenere la candidatura delle stesse a successivi bandi FEAMP (anche a gestione regionale o nazionale).

13 COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione e animazione differenziate per i diversi gruppi target (beneficiari potenziali ed effettivi, stakeholders, comunità locale, etc.), specificando obiettivi, modalità e strumenti, anche innovativi, facendo riferimento alle diverse fasi di attuazione delle SSL (ad es. selezione, implementazione, sorveglianza e valutazione).

13.1 STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Le attività di comunicazione ed animazione saranno definite nel Piano di Comunicazione, di cui si doterà il FLAG, quale opportuna capacità di pianificazione e distribuzione efficace delle informazioni, nonché attenta selezione degli strumenti e metodi per essere sicuri di raggiungere beneficiari potenziali ed effettivi, stakeholder e comunità locale nel modo più appropriato. Allo scopo di rendere efficace la comunicazione, si terranno in considerazione alcuni fattori determinanti, tra cui l'identificazione dei bisogni comunicativi di chi riceve le informazioni (individuo/organizzazione/istituzione), cosa bisogna sapere riguardo al progetto, e in che modo il messaggio può essere inviato in maniera chiara e concisa, così che venga ben recepito e possa produrre gli effetti desiderati. Sarà importante, inoltre, creare delle aspettative realistiche, in fase di lancio del progetto, rispetto ai risultati attesi, nonché gestire poi tali aspettative lungo tutto il corso progettuale, anche con messaggi ripetuti, così da mantenere alta l'attenzione sulle azioni attivate ed incidere sulla consapevolezza delle problematiche affrontate. Sarà prevista un'attività di informazione attraverso la divulgazione dei bandi, dei programmi e delle iniziative messe in campo anche grazie alla creazione di sportelli informativi sul territorio per fornire un servizio di assistenza e consulenza specialistica diretta ed immediata.

Tutti gli interventi relativi alla gestione e animazione della SSL saranno raggruppabili in tre macro aree

Area Stampa: *si occuperà della redazione e pubblicazione di materiale informativo per l'attivazione di ciascuna azione, della pubblicazione dei bandi sui canali divulgativi istituzionali, della redazione di brochure informative di sintesi della SSL;*

Area Eventi: *dedita all'organizzazione di workshop e conferenze dedicati ai contenuti della SSL, incontri itineranti sul territorio per la presentazione del PdA in versione semplificata per la cittadinanza, partecipazione a fiere ed eventi per la divulgazione delle azioni, organizzazione di incontri con gli stakeholder interessati alla partecipazione ai bandi, organizzazione di conferenze stampa per la divulgazione dei risultati rispetto alla definizione delle operazioni di monitoraggio e valutazione;*

Area Web e social media: *per la creazione di un sito internet istituzionale del FLAG funzionale alla divulgazione della strategia di sviluppo e di un flusso di informazioni costantemente aggiornate sulle attività del partenariato e sui bandi, gestione di newsletter e attivazione di un profilo istituzionale sui più diffusi social network.*

13.2 PIANO DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Presentare una bozza indicativa di piano di comunicazione e animazione compilando la tabella seguente

Area di attività	Obiettivi di comunicazione	Gruppo target	Attività	Intervallo di tempo	Canale/Strumento
Area Stampa	Diffondere informazioni circa il FEAMP e la SSL, le opportunità di finanziamento offerte, le modalità di accesso al sostegno, i benefici concretamente conseguibili attraverso la partecipazione alla strategia.	Beneficiari potenziali ed effettivi. Comunità locale. Opinione pubblica. Istituzioni, enti, ONG, associazioni della società civile potenzialmente coinvolgibili rispetto alle tematiche interessate dalla SSL.	Redazione e divulgazione di materiale informativo cartaceo e digitale per la conoscenza della SSL, del FEAMP e delle opportunità di sostegno disponibili. Pubblicazione secondo termini di legge dei bandi attuativi delle azioni e dei bandi di gara relativi alle procedure di acquisizione dall'esterno di beni e servizi strumentali alla realizzazione delle azioni. Pubblicazione secondo termini di legge dei relativi esiti. Predisposizione e diffusione di comunicati stampa, nonché di contenuti per la comunicazione attraverso TV e radio e di web content per il sito del FLAG.	Area stampa da istituire e attivare entro due mesi dall'avvio della SSL	Brochure, Leaflet, Dossier di sintesi, in formato cartaceo e digitale. Stampa quotidiana e periodica (generalista e di settore) Canali divulgativi di bandi di selezione e di gara (quotidiani, BURC, GURI, GUUE, albo pretorio dei Comuni, etc.)

<p><i>Area Eventi</i></p>	<p><i>Realizzare eventi e predisporre la partecipazione del FLAG ad eventi al fine di rafforzare la visibilità e la valenza strategica della SSL e moltiplicare i canali utili a veicolare le informazioni pertinenti.</i></p>	<p><i>Beneficiari potenziali ed effettivi. Comunità locale. Opinione pubblica. Istituzioni, enti, ONG, associazioni della società civile potenzialmente coinvolgibili rispetto alle tematiche interessate dalla SSL.</i></p>	<p><i>Organizzazione e realizzazione di workshop, conferenze, seminari, webinar.</i></p> <p><i>Organizzazione e realizzazione di incontri itineranti sul territorio.</i></p> <p><i>Organizzazione, predisposizione e realizzazione di presidi in rappresentanza del FLAG presso altri eventi tematicamente connessi alla SSL.</i></p> <p><i>Organizzazione e realizzazione di conferenze stampa.</i></p>	<p><i>Da realizzare entro tre mesi dall'avvio della SSL.</i></p>	<p><i>Workshop</i></p> <p><i>Conferenze</i></p> <p><i>Seminari</i></p> <p><i>Webinar</i></p> <p><i>Incontri itineranti sul territorio</i></p> <p><i>Presidi presso altri eventi tematicamente pertinenti.</i></p> <p><i>Conferenze stampa</i></p>
<p><i>Area web e social media</i></p>	<p><i>Divulgare i contenuti e gli impatti attesi dalla SSL.</i></p> <p><i>Realizzare un flusso informativo e di contenuti afferenti alla SSL in continuo aggiornamento.</i></p> <p><i>Realizzare, attraverso forum e altri canali web 3.0, forme di dialogo e interazione con la platea di destinatari delle azioni di informazione e comunicazione</i></p>	<p><i>Beneficiari potenziali ed effettivi. Comunità locale. Opinione pubblica.</i></p>	<p><i>Realizzazione e gestione di un'identità del FLAG e della SSL sui social media.</i></p> <p><i>Attività di social media marketing.</i></p>	<p><i>Da realizzare entro un mese dall'avvio della SSL</i></p>	<p><i>Social Media (Facebook, Twitter, LinkedIn, Pinterest, etc.)</i></p>

14 MONITORAGGIO, REVISIONE E VALUTAZIONE

Nella fase di attuazione, ciascuna Strategia dovrà essere opportunamente monitorata, rivista e valutata. Si chiede quindi di fornire la descrizione delle modalità che saranno assicurate per verificare l'andamento dell'attuazione ed adeguare conseguentemente in itinere gli obiettivi e le attività previste.

14.1 MONITORAGGIO

Descrivere le modalità con cui sarà garantito il monitoraggio.

*Le attività di monitoraggio permettono di verificare in itinere lo stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle azioni e saranno articolate in attività di rilevazione dati e attività ricorrenti/periodiche. Rispetto ai singoli interventi la rilevazione riguarderà gli **aspetti finanziari**:*

- spesa impegnata*
- spesa liquidata a fronte di eventuali stati di avanzamento*
- spesa ammessa nella fase di collaudo*
- spesa liquidata a saldo*

*e **aspetti fisici** attraverso indicatori di realizzazione e di risultato definiti per le singole operazioni e indicatori di impatto definiti per azioni e per misure. La rilevazione dei dati avverrà con procedure standardizzate definite attraverso la messa a punto di una modulistica specifica che sarà parte integrante del fascicolo dell'operazione.*

Le attività ricorrenti riguarderanno da un lato il monitoraggio procedurale delle singole operazioni, dall'altro la produzione di rapporti periodici e stati di avanzamento delle operazioni secondo i requisiti dettati dall'Adg e/o dal PO. Le attività di monitoraggio terranno conto di indicatori di:

- realizzazione;*
- esecuzione finanziaria delle operazioni, calcolati trimestralmente e per ciascun anno di riferimento e sull'intero periodo di programmazione, finalizzati a rilevare gli impegni ed i pagamenti rispetto alle spese programmate;*
- esecuzione fisica delle operazioni finalizzati alla rilevazione dello stato di avanzamento fisico degli interventi rilevati con cadenza annuale;*
- avanzamento procedurale, finalizzati alla rilevazione dello stato di avanzamento ed il grado di efficienza delle procedure di attivazione rilevati con cadenza semestrale.*

L'attività di monitoraggio sarà effettuata utilizzando procedure di archiviazione informatizzate e i risultati saranno adeguatamente pubblicizzati attraverso specifiche iniziative di comunicazione al fine di sollecitare il contributo del partenariato nella messa a punto di interventi correttivi relativi alle criticità incontrate.

14.2 REVISIONE

Descrivere le modalità con cui sarà realizzata la revisione della Strategia nel 2019.

Entro il 2019, il FLAG Litorale e Miglio D'Oro porterà a termine una revisione completa della SSL. Tale operazione assumerà, quali riferimenti di partenza, i dati emergenti dalle attività di monitoraggio dell'avanzamento delle azioni progettuali, e, soprattutto, i risultati delle attività di valutazione operativa e strategica che, secondo l'articolazione prevista dal Piano di Valutazione, verranno implementate in tempi utili a supportare questa fase.

Le realizzazioni e i risultati raggiunti, l'aderenza ovvero gli eventuali scostamenti dai cronoprogrammi attuativo e finanziario, determineranno un'attività analitica, condivisa tra i partner, di:

- *verifica dell'aderenza logica e strategica del processo attuativo delle azioni progettuali rispetto agli obiettivi specifici e generali perseguiti dalla SSL;*
- *earmarking dell'allocazione finanziaria delle risorse pubbliche rispetto: i) allo stato di attuazione delle diverse linee di finanziamento e ii) alle reali possibilità di realizzazione degli obiettivi perseguiti in funzione dello stato di attuazione della SSL al momento della revisione.*

I risultati della revisione consentiranno l'eventuale aggiornamento dell'analisi territoriale pregressa, in ragione dell'evoluzione dei pertinenti indicatori demografici, sociali ed economici (anche, eventualmente, provocata dalle policy messe in campo); i risultati di tale aggiornamento fungeranno da base conoscitiva per un'eventuale ri-orientamento delle azioni progettuali, delle relative modalità attuative e dei relativi budget (anche in funzione della domanda di sostegno registrata in relazione a ciascuna misura). In questo modo, la strategia sarà oggetto di una verifica di performance di medio periodo che, eventualmente, ne consentirà di correggere e modificare la direzione attuativa, ri-orientandola, in funzione delle condizioni di contesto congiunturali, al perseguimento dei risultati attesi.

14.1 VALUTAZIONE

Descrivere le modalità e la tempistica con cui saranno assicurate le attività di valutazione, evidenziando altresì le azioni volte a favorire il coinvolgimento della comunità locale.

L'attività di valutazione prevede:

- *la definizione di un Piano di valutazione, che individui le domande valutative, l'approccio e le metodologie a cui ricorrere, gli obiettivi conoscitivi da perseguire, gli approfondimenti tematici necessari, le attività valutative a svolgersi, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione di dette attività;*
- *l'implementazione del Piano di valutazione, attraverso modalità attuative che ottimizzino il perseguimento degli obiettivi conoscitivi fissati, assicurando, il necessario apporto di competenze e profili professionali ad elevata specializzazione; l'implementazione delle attività valutative sarà monitorata in termini di output prodotti e avanzamento finanziario;*
- *l'analisi e condivisione dei risultati delle valutazioni intermedie ed ex post e degli approfondimenti tematici, al fine di enuclearne orientamenti e lezioni utili a tarare la futura programmazione territoriale; attraverso la comunicazione istituzionale, le metodologie e buone pratiche generate con l'attuazione della SSL verranno disseminate, e i risultati e benefici socio-economici prodotti per le comunità locali verranno a loro volta diffusi.*

Le attività valutative includeranno:

- *valutazione operativa, tesa a verificare lo stato di avanzamento della SSL rispetto al cronoprogramma attuativo e finanziario, ad individuare eventuali scostamenti, ad approfondirne le cause e ad elaborare potenziali soluzioni;*
- *la valutazione strategica, rivolta a vari aspetti, quali: la coerenza dell'attuazione della SSL rispetto agli obiettivi perseguiti; gli impatti attesi e inattesi generati, al netto di influenze di fattori esogeni; la logica di intervento che, in un dato contesto, ha determinato che una specifica policy generasse determinati risultati.*

L'articolazione logica e temporale delle attività di valutazione a farsi sarà tale che i primi risultati analitici saranno prodotti in tempi utili a supportare la fase di revisione che il FLAG porterà a termine entro il 2019.

15 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL

In questa sezione dovrà essere riportato un elenco completo degli allegati alla SSL, in particolare:

- Documentazione riferita alla costituzione del FLAG (ad es. Atti di costituzione, Statuto, Regolamento interno CdA, Accordo di identificazione partner capofila, Verbali, lettera di intenti, accordi, etc.);
- Documenti a supporto dell'analisi di contesto (es. analisi di mercato in cui si identificano le tendenze di settore e pertinenti al progetto, agli sviluppi e ogni ricerca che influenzi l'orientamento e la messa a fuoco della strategia);
- Documenti a dimostrazione del coinvolgimento dei partner e della comunità locale nella definizione della strategia (verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati, eventuali materiali predisposti, etc.);
- Documenti relativi alle risorse umane che saranno impiegate nelle attività amministrative e finanziarie (CV del Direttore e del RFA);
- Eventuali documenti attuativi già approvati dall'organo decisionale (ad es. procedure di selezione, regolamento per l'acquisto di beni e servizi, etc.).

Num.	Tipologia di documento	Denominazione
1	Accordo per la costituzione di ATS	Accordo per la costituzione di ATS con mandato speciale di rappresentanza
2	Documento di riconoscimento	Copia Carta d'Identità del Rappresentante Legale del Partenariato
3	Cartografia tematica	Tav. 1: Individuazione area oggetto di intervento
4	Cartografia tematica	Tav. 2: Indirizzi strategici-Sistema Natura
5	Cartografia tematica	Tav. 3: Indirizzi strategici-Siti di interesse storico-artistico
6	Verbale incontro presentazione manifestazione interesse	Verbale incontro del 29/08/2016
7	Verbale primo incontro animazione	Verbale incontro del 20/09/2016
8	Verbale secondo incontro animazione	Verbale incontro del 26/09/2016
9	Verbale terzo incontro animazione	Verbale incontro del 04/10/2016
10	CV	CV del Direttore Ing. Antonio Rega
11	CV	CV del RAF dott. Alessandro Giuliano